

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 “Misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTA** la legge 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii., applicabile nella Regione Siciliana ai sensi dell'art. 36 co. 2 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii., in quanto compatibile, per quanto non previsto dalla stessa legge regionale;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 777/Area 1/S.G. del 15/11/2022, di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della delibrazione di G.R n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;

VISTO	il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
VISTO	il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
VISTO	il decreto assessoriale 30/03/2007 “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni” e ss.mm.ii.;
VISTA	la legge regionale 08/05/2007, n. 13 e in particolare l’art. 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti S.I.C. e Z.P.S.”;
VISTO	il decreto assessoriale 22/10/2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
VISTA	la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l’art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell’art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
VISTA	la deliberazione della G.R. n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)” come modificata con deliberazione della G.R. n. 307 del 20/07/2020, con le quali: <ul style="list-style-type: none"> • questo Assessorato è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale preposta all’adozione dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di V.A.S., V.I.A., P.A.U.R. e A.I.A. (in questo caso fatta eccezione per le istruttorie di cui all’art. 1 co. 6 della legge regionale n. 3/2013) di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di V.INC.A. di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., rimanendo in capo al D.R.A. i propedeutici adempimenti istruttori di natura gestionale; • il D.R.A. è stato individuato quale Autorità Compente al rilascio dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di valutazione preliminare, verifica di assoggettabilità a V.A.S. e verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di screening V.INC.A. di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA	la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, modificato in ultimo dall’art. 22 co. 1 della legge regionale 10/08/2022, n.16;
VISTA	la deliberazione della G.R. n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’art. 91 della legge regionale n. 9/2015;
VISTO	il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della legge regionale n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della legge regionale n. 3/2016, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della G.R. n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (nel seguito “C.T.S.”);
VISTI	i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 6/Gab del 13/01/2023;
VISTO	il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
VISTO	il D.D.G. n. 195 del 26/03/2020, con il quale è stato approvato il protocollo d’intesa stipulato il 06/02/2020 tra il D.R.A. e l’A.R.P.A. Sicilia ai fini dell’espletamento della verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale;
VISTA	la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 “Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
VISTA	la deliberazione della G.R. n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia

- l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 come modificato dal decreto assessoriale n. 38/Gab del 17/02/2022, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020, quest'ultimo vigente fino al 31/01/2022;
- VISTA** la legge regionale 08/04/2010, n. 9 “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 10 del 21/04/2017 “Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 8 del 12/03/2021 “Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia”;
- VISTA** la nota del 27/05/2021 (prot. D.R.A. n. 35691 del 31/05/2021) come perfezionata in ultimo con nota del 20/07/2021 (prot. D.R.A. n. 50161 del 20/07/2021), con cui la **Ditta Torre S.r.l.** (nel seguito “proponente”) ha presentato al Servizio 1 D.R.A., tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (<https://si-vvi.region.sicilia.it/enti> - Cod. Istanza 778), istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - comprendente il provvedimento di V.I.A. - per il **“Progetto per la messa in riserva e il recupero di rifiuti non pericolosi sito in Contrada San Giovanni Ospedale nel Comune di Terme Vigliatore”** (nel seguito “progetto”), allegando allo scopo gli elaborati di progetto e la documentazione amministrativa di rito;
- VISTI** gli esiti della fase di verifica della completezza documentale ex art. 27-bis co. 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata dal Servizio 1 D.R.A. con nota prot. D.R.A. n. 50699 del 21/07/2021, conclusasi con la sola acquisizione della nota prot. n. 12682 del 02/08/2021 (prot. D.R.A. n. 53759 del 03/08/2021) del Dipartimento Regionale dell’Urbanistica/Servizio 3 e senza che siano pervenute richieste di integrazioni da parte dei soggetti competenti entro il termine di 30 (trenta) giorni;
- VISTI** gli esiti della fase di consultazione pubblica ex art. 27-bis co. 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata dal Servizio 1 D.R.A. con nota prot. D.R.A. n. 57999 del 27/08/2021, nell’ambito della quale non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato ed è stata acquisita la nota prot. n. 12497 del 31/08/2021 (prot. D.R.A. n. 58509 del 31/08/2021) del Comune di Terme Vigliatore con cui, ai sensi dell’art. 27-bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stata data evidenza dell’avvenuta pubblicazione dell’avviso al pubblico nell’albo pretorio informatico comunale;
- VISTI** gli esiti della fase di verifica dell’adeguatezza documentale ex art. 27-bis co. 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nell’ambito della quale è pervenuto il solo Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) C.T.S. n. 14/2022 del 16/02/2022, approvato nella seduta plenaria del 16/02/2022, composto da n. 23 pagine al netto dell’attestazione dei presenti alla suddetta seduta e trasmesso al Servizio 1 con nota prot. n. 10351 del 21/02/2022;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 14783 del 09/03/2022 del Servizio 1, recante concessione della proroga richiesta dal proponente con nota del 08/03/2022 (prot. D.R.A. n. 14378 del 08/03/2022) e conseguente spostamento al 22/08/2022 del termine di presentazione delle integrazioni richieste con il P.I.I. C.T.S. n. 14/2022;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 15545 del 10/03/2022 con cui il Servizio 1 chiarisce che il Portale Regionale Valutazioni Ambientali rappresenta nel caso di specie l’unico strumento da utilizzare per il deposito della documentazione e riscontrando pertanto la nota prot. n. 4153 del 08/03/2022 (prot. D.R.A. n. 15341 del 09/03/2022), con cui il Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana/Servizio 15 - Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina comunicava la necessità di inserimento del progetto nel Portale Paesaggistica ai fini dell’espressione del parere di competenza;
- VISTA** la nota del 19/08/2022 (prot. D.R.A. n. 61893 del 19/08/2022) del proponente, con cui sono state trasmesse le integrazioni richieste con il P.I.I. C.T.S. n. 14/2022;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 64131 del 5/9/2022 del Servizio 1 D.R.A., recante indizione e convocazione della Conferenza di Servizi ex art. 27-bis co. 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., da tenersi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 19 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii., con fissazione al 15/09/2022, rinviata al 20/09/2022, della prima riunione in via telematica-modalità audio/video tramite piattaforma Skype ex art. 19-bis della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii.;
- RICHIAMATI** integralmente i verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi ex art. 27-bis co. 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. tenutesi il 20/09/2022, il 29/11/2022 e il 13/12/2022 (all’esito della quale si è conclusa la fase di acquisizione dei pareri di V.I.A. nel rispetto di quanto previsto dal punto 7 della Direttiva approvata con

decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019), nel corso delle quali sono state complessivamente acquisite:

- nota prot. n. 17526 del 11/11/2022 (prot. D.R.A. n. 82030 del 11/11/2022) del Comune di Terme Vigliatore, di trasmissione della nota del 21/10/2022 recante parere positivo del Sindaco in merito alla variante allo strumento urbanistico;
- nota prot. n. 1782/S del 23/11/2022 (prot. D.R.A. n. 85440 del 24/11/2022) della A.S.P. di Messina/Dipartimento di Prevenzione/S.I.A.V., recante parere positivo con condizioni reso ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
- nota prot. n. 155953 del 18/11/2022 (prot. D.R.A. n. 85537 del 24/11/2022) del Dipartimento Regionale Tecnico/Ufficio Regionale del Genio Civile/Servizio Genio Civile di Messina, recante parere positivo con condizioni reso ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
- parere positivo ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. espresso in sede di riunione della conferenza di servizi del 29/11/2022 da parte della Direzione Regionale VV.F. Sicilia/Comando Provinciale VV.F. Messina, con la raccomandazione di rispettare i criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro stabiliti dal D.M. 03/09/2021, con particolare riferimento alla valutazione del rischio incendio ed alla gestione delle emergenze;
- nota prot. n. 19136 del 07/12/2022 (prot. D.R.A. n. 89188 del 07/12/2022) del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana/Servizio 15 - Soprintendenza BB.CC.AA. Messina, recante Autorizzazione Paesaggistica con condizioni resa ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) C.T.S. n. 133/2023 del 15/03/2023 recante parere positivo di compatibilità ambientale del progetto, approvato nella riunione plenaria del 15/03/2023, composto da n. 33 pagine al netto dell'attestazione dei presenti alla suddetta riunione e trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 19425 del 21/03/2023;

RITENUTO per quanto sopra di poter concludere la fase del procedimento concernente la V.I.A. del progetto, quest'ultimo costituito nella sua ultima revisione dai seguenti elaborati consultabili nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (<https://si-vvi.region.sicilia.it/viavas> - Cod. Procedura 1450), con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni:

- ISTANZA - RS06IST0001A
- RICEVUTA VERSAMENTO ONERI - RS06ROI0001A
- RICEVUTA INTEGRAZIONE VERSAMENTO ONERI - RS06ADD0003I
- RICEVUTA INTEGRAZIONE VERSAMENTO ONERI (REV1) - RS06ADD0002II
- AVVISO AL PUBBLICO (REV1) - RS06AVV0001I2
- CERTIFICATO DESTINAZIONE URBANISTICA - RS06ADD0001A
- ASSENSO SUL SITO - RS06ADD0002A
- AUTORIZZAZIONE UFFICI - RS06ADD0003A
- AUTORIZZAZIONE SERVIZI IGIENICI - RS06ADD0004A
- AUTORIZZAZIONE SCARICO - RS06ADD0005A
- ISCRIZIONE EX ART 216 - RS06ADD0008A
- CDS PROVINCIA AUA - RS06ADD0006A
- AUA FRANTUMAZIONE - RS06ADD0007A
- AUA - RS06ADD0009A
- CERTIFICATO ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO - RS06ADD0010A
- DELEGA ARCH. VERACE PER PORTALE - RS06ADD0011A
- DOCUMENTO IDENTITÀ PROPONENTE - RS06ADD0012A
- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - RS06SIA0001A
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - RS06ADD0014A
- RELAZIONE TECNICA - RS06REL0001A
- PIANO DI GESTIONE - RS06REL0002A
- RELAZIONE VALUTAZIONE RISCHI - RS06REL0003A
- PIANO DI RIPRISTINO - RS06REL0004A
- CRONOPROGRAMMA - RS06REL0005A
- STIMA DEI LAVORI - RS06REL0005A
- SINTESI NON TECNICA - RS05SNT0001A
- VISTA GOOGLE MAPS - RS06EPD0001A
- STRALCIO PIANO PAESAGGISTICO - RS06EPD0002A
- STRALCIO PAI 1 - RS06EPD0003A
- STRALCIO PAI 2 - RS06EPD0004A
- CARTA HABITAT - RS06EPD0006A
- VALORE GEOLOGICO - RS06EPD0007A
- FRAGILITÀ AMBIENTALE - RS06EPD0008A
- SENSIBILITÀ ECOLOGICA - RS06EPD0009A
- PRESSIONE ANTROPICA - RS06EPD0010A

- STUDIO GEOLOGICO - RS06EPD0011A
- STRALCIO IGM - RS06EPD0012A
- STRALCIO CTR - RS06EPD0013A
- STRALCIO PRG - RS06EPD0014A
- STRALCIO CATASTALE (REV1) - RS00ADD0001I0
- PLANIMETRIA GENERALE (REV1) - RS00EDP0004I0
- PLANIMETRIA STATO DI FATTO - RS06EPD0017A
- PLANIMETRIA AREE DI LAVORAZIONE (REV1) - RS00EDP0005I0
- PIANTA DELLE COPERTURE - RS06EPD0019A
- SISTEMA SMALTIMENTO ACQUE (REV2) - RS06AEG0001I0
- IMPIANTO NEBULIZZAZIONE - RS06EPD0021A
- SEZIONI - RS06EPD0022A
- ISTANZA AUTORIZZAZIONE EX ART. 208 A DAR - RS06IST0001S
- PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (REV1) - RS06PMA0001I0
- SCHEMA DI SINTESI - RS06ADD0001I
- DICHIARAZIONE ELENCO PROGETTISTI - RS06ADD0002I
- LETTERA DI AFFIDAMENTO INCARICO ARCHITETTO - RS06ADD0004I
- DICHIARAZIONE SU CONFORMITA' URBANISTICA - RS06ADD0005I
- DICHIARAZIONE VALORE OPERE - RS06ADD0006I
- LETTERA DI AFFIDAMENTO INCARICO GEOLOGO - RS06ADD0007I
- INQUADRAMENTO AREA DI PROGETTO - RS06GIS0001I
- DICHIARAZIONE SU DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE RS06ADD0001I1
- INTEGRAZIONE ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - RS00SIA0000I0
- SISTEMA SMALTIMENTO ACQUE (REV 1) RS00EPD0001I0
- SISTEMAZIONE AREE A VERDE - RS00EDP0001I0
- RELAZIONE SULLE EMISSIONI - RS00EDP0002I0
- PIANO DI GESTIONE OPERATIVA - RS00EDP0003I0
- STRALCIO CATASTALE (REV 1) RS00ADD0001I0
- PLANIMETRIA GENERALE (REV 1) RS00EPD0004I0
- PLANIMETRIA AREE DI LAVORAZIONE (REV 1) RS00EDP0005I0
- VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO AMBIENTALE - RS00ADD0002I0
- VERBALE DI SOPRALLUOGO - RS00ADD0004I0
- PERIZIA GIURATA - RS00ADD0005I0
- PIANO DI EMERGENZA INTERNO - RS00ADD0005I0
- RELAZIONE INVARIANZA IDRAULICA - RS06PMA0001I0
- RELAZIONE ILLUSTRATIVA QUADRO URBANISTICO-VINCOLISTICO (REDATTA DAL COMUNE DI TERME VIGLIATORE) - RS06REL0001I0
- RELAZIONE DI RISCONTRO RICHIESTE PRIMA RIUNIONE CDS DEL 20/09/2022 - RS06REL0001I0
- PARERE URBANISTICO POSITIVO DEL SINDACO DEL COMUNE DI TERME VIGLIATORE - RS06ADD0001I0

FATTI SALVI vincoli e obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il **“Progetto di un impianto per la messa in riserva ed il trattamento di rifiuti non pericolosi in contrada San Giovanni ospedale del Comune di Terme Vigliatore”**, Cod. Progetto **ME_099_RIF1450**, Cod. Procedura **1450**, proponente Ditta **Torre S.r.l.**, a condizione che quest'ultimo ottemperi al seguente quadro prescrittivo:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante operam - Post operam
Fase	Progettazione esecutiva - fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (PMA)
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale proposto dovrà essere aggiornato, predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia, considerate le valutazioni e condizioni del presente parere, di tutti gli elaborati di gara e di tutti i pareri espressi nel procedimento di PAUR, per tutte le componenti ambientali con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambiente idrico; - Rumore (analisi fonometrica); - Atmosfera (polveri e odori). <p>Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA Sicilia, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p>

Condizione Ambientale	n. 1
	Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA Sicilia. Sulla base dei risultati ottenuti, qualora risulti necessario, si dovrà prevedere eventualmente la possibilità di valutare la predisposizione di interventi di mitigazione per il contenimento degli impatti entro i limiti prescritti dalla normativa vigente. Il PMA dovrà essere inviato ad ARPA prima della messa in esercizio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Post Operam
Fase	In fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante l'esercizio dell'impianto dovranno essere conferiti ad impianti terzi autorizzati rispettando i criteri di gestione di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Progettazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda, tra l'altro, le misure di mitigazione indicate nello S.I.A. da applicare in tale fase, ed inoltre: a - durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; b prevedere le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio (ad esempio: segnaletica, postazioni semaforiche); c individuare immissioni in sicurezza della viabilità di cantiere su quella pubblica; d definire la velocità massima dei mezzi di trasporto sulle strade non asfaltate di accesso al cantiere ed interne al medesimo; e dovrà essere prodotto un cronoprogramma aggiornato e dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) alla luce delle modifiche intervenute a seguito della procedura di PAUR.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione ambientale	4
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal presente parere e da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello SIA e nella documentazione di Progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni né con le prescrizioni dei pareri degli enti coinvolti nel procedimento di PAUR.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione ambientale	5
Macrofase	Post- Operam
Fase	Prima dell'avvio delle attività
Ambito di Applicazione	Progettuale
Oggetto della prescrizione	Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il proponente dovrà dare evidenza di aver trasmesso ai sensi della circolare MATTM n. 2730 del 13-02-2019 (recante le disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132) le informazioni desunte dal PEI necessari al Prefetto; così che il Prefetto, d'intesa con le Regioni e con gli Enti locali interessati, possa predisporre il Piano di emergenza esterna (PEE) all'impianto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione ambientale	6
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Mitigazione con Opere a verde
Oggetto della prescrizione	Entro 12 mesi dall'avvio dell'esercizio si dovrà dare evidenza di aver attuato quanto rappresentato nello SIA in merito a tutte le opere a verde previste negli elaborati di progetto. Il Proponente dovrà trasmettere documentazione fotografica attestante la realizzazione delle opere di mitigazione previste così come descritte negli elaborati presentati. Inoltre, per quanto riguarda la messa a dimora delle specie arboree indicate nel progetto; dovrà definire oltre al piano di manutenzione anche un report di verifica dell'atteggiamento, con eventuale sostituzione degli esemplari, per un periodo di almeno 3 anni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) C.T.S. n. 133/2023 del 15/03/2023 nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1, approvato nella riunione plenaria del 15/03/2023 e composto da n. 33 pagine al netto dell'attestazione dei presenti alla suddetta riunione.

Articolo 3

Il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per le finalità di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. sulla base della documentazione depositata dal proponente e consultabile nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Cod. Procedura 1450).

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 25 co. 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni; decorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. dovrà essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 5

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dall'art. 1 del presente provvedimento e dai restanti titoli abilitativi che saranno rilasciati dagli altri Enti/Amministrazioni competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che sarà svolta secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa D.R.A./A.R.P.A. approvato con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020.

Successivamente il proponente, entro i termini di validità disposti dal precedente art. 4, dovrà trasmettere a questo Assessorato

la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto esecutivo depositato e alle condizioni ambientali prescritte.

Articolo 6

Eventuali modifiche o estensioni del progetto dovranno essere trasmesse a questo Assessorato prima della loro realizzazione al fine di valutare se le stesse siano conformi agli eventuali limiti stabiliti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e/o possano avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, e di conseguenza se debbano essere sottoposte alle procedure di valutazione ambientale previste dalla medesima parte seconda eventualmente comprehensive della V.INC.A. di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii..

Articolo 7

Ai sensi dell'art. 29 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello oggetto del presente provvedimento, questo Assessorato procederà secondo la gravità delle infrazioni nel rispetto delle disposizioni contenute nel medesimo articolo.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 68 co. 4 della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto nella G.U.R.S..

Ai sensi dell'art. 25 co. 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (<https://si-vvi.region.sicilia.it/viavas> - Cod. Procedura 1450).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o di notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, 19 aprile 2023

L'Assessore
Elena Pagana
FIRMATO



Cod. Procedura: 1450

Sigla Progetto: ME_099_RIF1450

Proponente: "TORRE SRL"

OGGETTO: "PROGETTO DI UN IMPIANTO PER LA MESSA IN RISERVA ED IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN CONTRADA SAN GIOVANNI OSPEDALE NEL COMUNE DI TERME VIGLIATORE"

Procedimento: *Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii*

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO n. 133/ 2023 del 15.03.2023

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;
VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. ed. in particolare,

VISTE le modifiche introdotte dal "Pacchetto economia circolare" a seguito del recepimento della:
Direttiva 2018/849/Ue su veicoli fuori uso, pile, accumulatori e RAEE;
Direttiva 2018/850/Ue sulle discariche di rifiuti;
Direttiva 2018/851/Ue sui rifiuti;
Direttiva 2018/852/Ue sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e ss.mm.ii;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la L.R 9/2010 e ss.mm.ii. relativa alla Gestione integrata dei rifiuti;



VISTO il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia approvato con deliberazione di Giunta n. 110 del 4 marzo 2021;

VISTO il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia 2017 (Adottato con O.C.D. n. 1260 del 30 Sett. 2004 - Decreto Presidenziale n. 10 del 21.4.2017);

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) e visto in particolare l'art. 73, comma 2, “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” che modifica il numero dei componenti della commissione tecnica specialistica ed prevede che la stessa sia articolata in tre sottocommissioni;

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 con cui, in applicazione delle previsioni del comma 2 dell'art. 73 della LR 9/2021 sono state disciplinate le sottocommissioni in cui si articola la CTS: Sottocommissione Ambiente – Sottocommissione Energia; Sottocommissione Pianificazione Territoriale

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato.

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento.

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTA il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29/01/2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;



VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTE le Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza di cui all'intesa in Conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303.

VISTO il Decreto Assessore Territorio e Ambiente n. 36 del 14 febbraio 2022. Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007. (in GURS, Parte prima. n. 13 del 25-3-2022)".

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D. A. O6/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.D.G. n. 786 del 19.08.2020 il quale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, ha disposto di assoggettare il progetto in esame alla Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO il parere di questa CTS n. 208/2020 del 24/06/2020, con il quale in relazione all'istanza di Verifica di Assoggettabilità presentata dalla ditta Torre S.r.l. relativamente al "Progetto Impianto per lo stoccaggio, messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi sito in C.da. S.Giovanni Ospedale nel Comune di Terme Vigliatore" ha espresso parere di assoggettabilità a VIA per le motivazioni cui si rinvia integralmente;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 35691 del 31/05/2021 con la quale la ditta Torre s.r.l. ha presentato istanza per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27- bis del D.lgs. 152/2006, e del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. DRA n. 39522 del 14/06/2021 con la quale il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", ai fini del perfezionamento dell'istanza avanzata dalla Ditta, ha chiesto di depositare istanza in conformità al modello disponibile, in formato editabile e di integrare la documentazione versata in atti e precisamente di depositare:

1. *Avviso al pubblico;*
2. *Scheda di sintesi per gli adempimenti relativi al procedimento di V.I.A.;*
3. *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa da codesta Ditta, concernente la conformità urbanistica dell'intervento in progetto;*
4. *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa da codesta Ditta, concernente l'elenco dei professionisti estensori della documentazione di carattere ambientale;*
5. *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dai professionisti estensori della documentazione di carattere ambientale, concernente la veridicità, l'adeguatezza e la completezza della stessa;*
6. *Lettere di affidamento degli incarichi ai professionisti estensori degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 36 comma 1 della legge regionale n. 1/2019;*
7. *Copia della domanda di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al competente Servizio 8 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 2 comma A) punto 2 del decreto interassessoriale n. 234/Gab/A.R.T.A. del 18/08/2020;*
8. *Dichiarazione giurata, ovvero autocertificazione nei modi e nelle forme consentiti dalla legge, attestante il valore delle opere da realizzare, redatta come previsto dalla Circolare A.R.T.A. 21 marzo 2005, pubblicata sulla G.U.R.S. del 08/04/2015, n. 15, Parte I;*
9. *Certificazione di avvenuto versamento dell'eventuale aliquota integrativa degli oneri istruttori ex art. 91 comma 3 della l.r. n. 9/2015 e ss.mm.ii., completa del C.R.O./T.R.N.;*



10.File con il posizionamento georeferenziato (coordinate ETRS89 fuso 33N), su base ortofotocarta o C.T.R. digitale in scala 1:10.000, del perimetro dell'area impegnata dal progetto, delle aree di cantiere e delle opere connesse.

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 47812 del 09/07/2021 con la quale la ditta Torre s.r.l. ha trasmesso la seguente documentazione:

- Avviso pubblico
- Scheda di sintesi procedura VIA
- Elenco dei Professionisti;:
- Ricevuta versamento integrazione oneri;
- Lettera di affidamento incarico architetto;
- Dichiarazione destinazione urbanistica;
- Dichiarazione su valore opere;
- Lettera di affidamento incarico geologo;
- Georeferenziazione progetto;

VISTA la nota prot. DRA n. 48240 del 13/07/2021 con la quale il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”, in riscontro alle integrazioni prodotte dalla Ditta con nota acquisita al prot. DRA n. 47812 del 09/07/2021 ha comunicato l’irricevibilità dell’istanza proposta in quanto tra la documentazione trasmessa dalla ditta non figurano tutte le integrazioni già chieste con nota prot. DRA n. 39522 del 14/06/2021 e precisamente:

- 1. Avviso al pubblico recante i contenuti previsti dall’art. 24 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;*
- 2. Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà resa dai professionisti estensori della documentazione di carattere ambientale, concernente la veridicità, l’adeguatezza e la completezza della stessa;*
- 3. Certificazione di avvenuto versamento dell’aliquota integrativa degli oneri istruttori ex art. 91 comma 3 della l.r. n. 9/2015 e ss.mm.ii., completa del C.R.O./T.R.N.;*

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 50161 del 20/07/2021 con la quale la ditta Torre s.r.l. ha trasmesso la seguente documentazione:

- a) Avviso al pubblico;
- b) Dichiarazione su documentazione ambientale;
- c) Ricevuta versamento integrazione oneri;

VISTA la nota prot. DRA n. 50699 del 21/07/2021, con la quale il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” ha comunicato la procedibilità dell’istanza presentata dalla ditta;

VISTA la nota prot. DRA n. 53759 del 03.08.2021 con la quale il Dipartimento dell’Urbanistica (DRU) ha rilevato di non essere competente nell’ambito della procedura ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 e che comunque la documentazione depositata “non contiene gli elementi di rilevanza urbanistica in modo esaustivo”;

VISTA la nota prot. DRA n. 57999 del 27.08.2021 con la quale il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” ha comunicato l’ammissibilità dell’istanza ai fini del P.A.U.R. ai sensi dell’art. 2 lettera C) punto 1 del decreto interassessoriale n. 234/Gab/A.R.T.A. del 18/08/2020, nonché l’avvio della fase di consultazione pubblica ai sensi dell’art. 27-bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. DRA n. 58509 del 31/08/2021 con il quale il Comune di Terme Vigliatore ha comunicato di aver provveduto in pari data alla pubblicazione dell’avviso pubblico in albo pretorio;



VISTA la nota prot. DRA n. 65050 del 27.09.2021 con la quale il Servizio Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” ha comunicato che “*Con riferimento al procedimento di V.I.A. ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del medesimo decreto per il progetto in oggetto, si comunica che il 26/09/2021 si è conclusa la fase di consultazione ex art. 27-bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. conseguente la pubblicazione, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://sivvi.regione.sicilia.it/> viavas - Codice Procedura 1450), dell'avviso al pubblico e della documentazione afferente al procedimento. In particolare, nel corso della suddetta fase di consultazione non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato ed è stata acquisita la nota prot. n. 12497 del 31/08/2021 (prot. D.R.A. n. 58509 del 31/08/2021) del Comune di Terme Vigliatore con cui, ai sensi dell'art. 27-bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stata data evidenza dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico nell'albo pretorio informatico comunale.*”;

VISTA la nota prot. DRA n. 83107 del 09/12/2021, che, con la quale la Città Metropolitana di Messina evidenzia che a seguito di un sopralluogo svolto presso il sito della ditta Torre in data 09/08/2021 sono emerse “*diverse criticità..... di natura gestionale, con diverse e gravi violazioni alle prescrizioni modalità operative, fissati da standard ministeriali nella forma del D.M. 05.02.1998 ed a quanto previsto dagli artt. 214 e 216 del D.lgs. 152/2006, nonché alle prescrizioni contenute nel provvedimento n. 4 del 16/05/2016 di iscrizione.....*”;

VISTO che con la citata nota prot. DRA n. 83107 del 09/12/2021 la Città Metropolitana di Messina ha disposto la sospensione del provvedimento di iscrizione R:I.P. n. 4 del 16/05/2016 ed ha chiesto alla ditta Torre di provvedere a conformare l'impianto alle condizioni previste dalla vigente normativa ed ha, contestualmente, diffidato la medesima ditta dall'attuazione di qualsiasi movimentazione di rifiuti;

VISTA la nota prot 10964 del DRA con la quale si trasmette il PI n 14/2022 e si richiedono le integrazioni al progetto.

VISTA la nota prot. DRA n. 12731 del 02/03/2022 con la quale la Città Metropolitana di Messina a seguito di controlli sui luoghi accertava alcune anomalie nelle attività svolte dalla ditta Torre.

VISTA la nota prot. DRA n. 14378 del 08/03/2022 con la quale la ditta torre srl chiede una proroga a 180 giorni per il riscontro del PII CTS n. 14/2022

VISTA la nota prot. DRA n. 14783 del 09/03/2022 con la quale si concedeva la proroga richiesta.

VISTA la nota prot. DRA n. 15341 del 09/03/2022 con la quale la Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Messina richiede che il progetto venga inserito nella piattaforma paesaggistica

VISTA la nota prot. DRA n. 15545 del 10/03/2022 con la quale il servizio invita la soprintendenza a voler richiedere integrazioni o rilasciare parere di competenza sulla base della documentazione tecnico-amministrativa depositata dal proponente sul portale valutazioni ambientali

VISTA la nota prot. DRA n. 45108 del 16/06/2022 con la quale il Comune di Terme Vigliatore revoca l'AUA alla ditta Torre srl.

VISTA la nota prot. DRA n. 61893 del 19/08/2022 con la quale la ditta Torre srl trasmette gli elaborati integrativi di riscontro al Parere istruttorio intermedio num 14/2022 reso dalla commissione tecnico specialistica

VISTA la nota prot. DRA n. 64131 del 05/09/2022 con la quale il servizio I indice la prima conferenza di servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in seno al procedimento de quo, da tenersi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii. rinviata con successiva comunicazione prot 67102 del 15/09/2022 al giorno 20/09/2022.

VISTA la nota prot. DRA n. 67499 del 16/09/2022 con la quale l'ufficio Regionale del Genio Civile chiede le seguenti integrazioni:



- ✓ studio idrologico-idraulico finalizzato al rispetto del principio di invarianza idraulica;
- ✓ relazione recante i parametri di permeabilità con cui valutare la capacità di assorbimento degli strati superficiali del suolo con prove sperimentali in sito;
- ✓ relazione di compendio della fattibilità geomorfologica del progetto e del rispetto di invarianza idraulica.

VISTA la nota prot. DRA n. 68182 del 20/09/2022 inviata da ARPA Sicilia con la quale, si chiedono integrazioni rispetto alla componente rumore, atmofera, acque meteoriche e si chiede inoltre di rielaborare il PMA secondo le fasi AO-CO-PO e di rielaborarlo secondo le linee guida per la predisposizione del progetto di monitoraggio ambientale

VISTA la nota prot. DRA n. 68319 del 20/09/2022 di notifica del verbale della prima conferenza di servizi.

VISTA la nota prot. DRA n. 81470 del 09/11/2022 con la quale, a seguito delle integrazioni richieste, la ditta Torre srl trasmette gli elaborati integrativi come richiesto in sede di conferenza di servizi del 20/09/2022:

- ✓ Relazione
- ✓ Sistema smaltimento acque
- ✓ Studio invarianza idraulica
- ✓ Piano monitoraggio ambientale comprensiva di valutazione
- ✓ Impatto acustico ambientale e monitoraggio ante operam polveri aerodisperse

VISTA la nota prot. DRA n. 82519 del 14/11/2022 con la quale viene convocata la seconda conferenza di servizi in data 29/11/2022 notificato con nota di pari data prot DRA num. 86820

VISTA la nota prot. DRA n. 88869 del 06/12/2022 con la quale viene convocata la seconda conferenza di servizi in data 13/12/2022 notificato agli enti in data 13/12/2022 con prot DRA num 90175

LETTI i pareri pervenuti da parte degli enti sotto elencati sintetizzati di seguito:

Ente Parere	Protocollo Ente	Data Prot. Ente	Note
COMUNE DI TERME VIGLIATORE	17526	11/11/22	SINDACO - PARERE URBANISTICO POSITIVO
ASP - MESSINA	1782/S	23/11/22	SIAV - PARERE POSITIVO
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MESSINA	155953	18/11/22	PARERE POSITIVO
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - MESSINA	CdS	29/11/22	PARERE POSITIVO
SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI - MESSINA	19136	07/12/22	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Si riportano di seguito le prescrizioni più importanti dei vari enti che hanno rilasciato il parere nell'ambito della procedura di PAUR:

ASP Messina, parere del 23/11/2022 prot num 1782/s

Si esprime parere igienico sanitario favorevole a condizione che i sistemi di abbattimento delle polveri siano adeguatamente dimensionati in modo da garantire in tutte le condizioni di funzionamento valori emissione entro i limiti previsti dalle norme vigenti in materia

Ufficio Regionale del Genio Civile parere del 18/11/2022 prot num 15593

Si esprime parere favorevole alla proposta progettuale a condizione che venga garantito il principio di invarianza idraulica-coerentemente con i contenuti e le definizioni del DPCM 07/03/2019 e del DDG 102/2021 dell'Autorità di bacino, in sede di progettazione definitiva e/o esecutiva

Soprintendenza Beni culturali e Ambientali Messina parere del 7/12/2022 prot num 19136

Si rilascia autorizzazione paesaggistica a condizione che sia effettuata una piantumazione arborea e arbustiva lungo il perimetro dell'area al fine di diminuire l'impatto visivo dell'impianto

LETTI i seguenti documenti trasmessi dal proponente e caricati sul Portale:



- CERTIFICATO ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO
- DELEGA ARCH. VERACE
- RICEVUTA VERSAMENTO ONERI
- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- ISTANZA
- CERTIFICATO DESTINAZIONE URBANISTICA
- CERTIFICATO DESTINAZIONE URBANISTICA
- ASSENSO SUL SITO
- AUTORIZZAZIONE UFFICI
- AUTORIZZAZIONE SCARICO
- CDS PROVINCIA AUA
- AUA FRANTUMAZIONE
- ISCRIZIONE EX ART 216
- AUTORIZZAZIONE SERVIZI IGIENICI
- AUA
- DOCUMENTO IDENTITÀ PROPONENTE
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- RELAZIONE TECNICA
- PIANO DI GESTIONE
- RELAZIONE VALUTAZIONE RISCHI
- PIANO DI RIPRISTINO
- STIMA DEI LAVORI
- SINTESI NON TECNICA
- VISTA GOOGLE MAPS
- STRALCIO PIANO PAESAGGISTICO
- STRALCIO PAI 1
- CARTA HABITAT
- VALORE GEOLOGICO
- SENSIBILITÀ ECOLOGICA
- PRESSIONE ANTROPICA
- STUDIO GEOLOGICO
- STRALCIO IGM
- STRALCIO CTR
- STRALCIO PRG
- STRALCIO CATASTALE
- FRAGILITÀ AMBIENTALE
- PLANIMETRIA GENERALE
- PLANIMETRIA STATO DI FATTO
- PLANIMETRIA DI PROGETTO
- PIANTA SMALTIMENTO ACQUE
- IMPIANTO NEBULIZZAZIONE
- SEZIONI
- ISTANZA AUTORIZZAZIONE EX ART. 208 DAR

ESAMINATE le integrazioni pervenute di seguito elencate:



Data Trasmissione	Protocollo	Motivazione	Rif. Parere Nr.	Rif. Parere Data
09/07/21 10:49	47812	Richiesta perfezionamento istanza		
20/07/21 11:52	50161	Richiesta perfezionamento istanza		
19/08/22 12:46	61893	Integrazione a seguito di nota 14783 del 09.03.2022	117	19/11/21
09/11/22 19:25	81470	Elaborati integrativi a seguito di Conferenza dei Servizi del 20.09.2022	0	

LETTI gli elaborati trasmessi in data 19/08/2022 prot DRA 61893 di riscontro al parere intermedio n. 117 del 19/11/2021 che si riportano di seguito:

N.ro	Tipologia	Codifica	Descrizione
26581	97 - Istanza Invio Integrazione	RS00IST000010	NOTA DI TRASMISSIONE INTEGRAZIONI
26582	08 - Studio Impatto Ambientale	RS00SIA000010	INTEGRAZIONE ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
26583	20 - Elaborati di Progetto	RS00EPD000010	SISTEMA SMALTIMENTO ACQUE (REV1)
26584	20 - Elaborati di Progetto	RS00EDP000110	SISTEMAZIONE AREE A VERDE
26585	20 - Elaborati di Progetto	RS00EDP000210	RELAZIONE SULLE EMISSIONI
26586	20 - Elaborati di Progetto	RS00EDP000310	PIANO DI GESTIONE OPERATIVA
26587	11 - Progetto di Monitoraggio Ambientale	RS00PMA000011	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
26588	99 - Altra Documentazione	RS00ADD000110	STRALCIO CATASTALE (REV1)
26589	20 - Elaborati di Progetto	RS00EDP000410	PLANIMETRIA GENERALE (REV1)
26590	20 - Elaborati di Progetto	RS00EDP000510	PLANIMETRIA AREE DI LAVORAZIONE (REV1)
26591	99 - Altra Documentazione	RS00ADD000210	VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO AMBIENTALE
26592	99 - Altra Documentazione	RS00ADD000410	VERBALE DI SOPRALLUOGO
26593	99 - Altra Documentazione	RS00ADD000510	PERIZIA GIURATA
26594	99 - Altra Documentazione	RS00ADD000510	PIANO DI EMERGENZA INTERNO

LETTO il “Parere Istruttoria Intermedio” (PII) CTS n. 14 del 16 febbraio 2022 nel quale si sono evidenziate le seguenti criticità ed esaminate le controdeduzioni del proponente che si riportano di seguito:

CRITICITA' NUMERO 1

Dovrà essere prodotta la relazione giurata, corredata da documentazione fotografica, redatta da tecnico abilitato, come richiesta dalla Città Metropolitana di Messina nella nota prot. 18991 del 07/12/2021;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto apposita perizia giurata in data 10 gennaio 2022 corredata da documentazione fotografica di supporto

VALUTATO quanto prodotto si ritiene superata la **criticità n. 1**

CRITICITA' NUMERO 2

Nella cartografia del vigente PRG di Terme Vigliatore (TAV. 3), l’area in oggetto ricade all’interno della Zona classificata come “Fascia di rispetto delle fiumare; dovrà essere acquisito il parere della sovrintendenza (aree tutelate per legge ai sensi del D.lgs. n.42/2004 art. 142 comma 1 lettera c (fiumi per una fascia di rispetto di 150 metri ciascuna);

CONSIDERATO che è stata acquisita autorizzazione paesaggistica da parte della Soprintendenza Beni culturali e Ambientali Messina, parere del 7/12/2022 prot num 19136, a condizione che sia effettuata una piantumazione arborea e arbustiva lungo il perimetro dell’area al fine di diminuire l’impatto visivo dell’impianto.

VALUTATO quanto prodotto si ritiene superata la **criticità n. 2**



CRITICITA' NUMERO 3

Il proponente afferma che l'area di impianto ricade in una porzione della particella 290 si chiedono chiarimenti su la porzione della restante parte della particella 290; non è chiaro se vi è svolta un'attività o se e previsto un progetto di ripristino;

CONSIDERATO che nell'originario SIA veniva riferito che il terreno interessato dall'impianto in oggetto, situato nel territorio del Comune di Terme Vigliatore (ME) in C.da San Giovanni Ospedale, è iscritto in Catasto al foglio di mappa n. 9 ed occupa la particella n. 950 e quota parte della particella 290.

CONSIDERATO che Il proponente ha provveduto al frazionamento catastale della particella n. 290, l'impianto in progetto occupa la particella n. 950 e la particella n. 1952 derivante dalla n. 290.

La superficie totale interessata dal progetto risulta pari a mq 2.312.

CONSIDERATO e VALUTATO che le aree di lavorazione sono rimaste invariate rispetto a quelle previste in precedenza.

VALUTATO quanto prodotto si ritiene superata **la criticità n. 3**

CRITICITA' NUMERO 4

In generale, lo Studio di impatto ambientale non restituisce i contenuti minimi previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e non appare essere predisposto secondo le indicazioni e i contenuti di cui all'allegato VII della Parte seconda del suddetto decreto, come integrato dalle norme tecniche SNPA n. 28/2020, approvato dal Consiglio SNPA nella riunione ordinaria del 09.07.2019 Lo S.I.A. dovrà essere opportunamente integrato secondo i contenuti e le indicazioni delle Linee Guida SNPA 28/2020 relativamente a tutte le componenti ambientali. Il progetto dovrà avere un livello di approfondimento tale da consentire la compiuta valutazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, come previsto dall'art. 5 c.1 lett. g) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che con riferimento al punto 4 del PII n. 14/2022 il proponente, ad integrazione di quanto relazionato nell'originario SIA, ripropone le principali integrazioni riportate nell'aggiornamento.

Si prendono in esame gli impatti che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto possono determinare sulle varie componenti ambientali.

Qualità dell'aria

Il potenziale impatto sulla componente aria può essere determinato:

1. *Al traffico veicolare*
2. *Alle emissioni polverulente*
 - a) *Traffico veicolare*
 - b) *Fase di cantiere: i lavori edilizi da effettuare sono;*
 - *realizzazione della recinzione*
 - *realizzazione dei setti murari tra i settori di stoccaggio*
 - *potenziamento dell'impianto di disoleazione-dissabbiatura*
 - *realizzazione delle fascia alberate*

Si stima che la fase di cantiere potrà durare non più di tre mesi.

Il massimo traffico giornaliero presumibile nella fase di cantiere sarà di circa 1-2 veicoli pesanti al giorno ed avverrà durante le fasi di esecuzione degli scavi, del getto di calcestruzzo per la realizzazione della recinzione e del disoleatore.

La viabilità interessata dai mezzi di cantiere risulta in grado di assorbire detti flussi di traffico.



Le ricadute sull'ambiente derivanti dal traffico indotto saranno pressocchè nulle.

Fase di esercizio: Per quanto attiene il traffico indotto nella fase di esercizio, tenuto conto che l'assetto considerato in fase di progetto prevede una capacità massima di circa 40 t/g di trattamento, risulta che, qualora dovessero essere impiegati mezzi pesanti da 28 ton il traffico terrestre giornaliero si può attestare in massimo n. 2 automezzi al giorno in ingresso all'impianto, per il conferimento del materiale da sottoporre al trattamento e n. 2 automezzi, in uscita, per il trasporto del materiale trattato (MPS) presso gli utilizzatori.

Anche in questo caso le emissioni dei gas di scarico risultano poco significative.

Emissioni Polverulenti:

Per come risulta dell’”All. 2 – Relazioni sulle emissioni”, cui si rimanda, le emissioni polverulenti determinate sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, stante la distanza dei punti di emissione dai ricettori, risultano irrilevanti e non risulterebbe necessario alcun sistema di abbattimento. Il progetto prevede comunque l’installazione di un impianto di nebulizzazione che verrà azionato durante le varie fasi di lavorazioni al fine di neutralizzare qualsiasi emissione di polveri. Inoltre i cumuli del materiale stoccati saranno sempre ricoperti da teloni in PVC per proteggerli dall’azione della pioggia e del vento.

Ambiente Idrico:

Fase di cantiere: L’utilizzo di acqua per la realizzazione delle opere edilizie sarà limitato a quello strettamente necessario. Si può considerare un consumo medio di 300 litri/giorno per il fabbisogno cantieristico e igienico-sanitario delle maestranze.

Fase di esercizio: Per quanto riguarda la fase di esercizio, si prevede un consumo idrico minimo.

I criteri assunti a base di progetto con l’adozione di sistemi tecnologicamente avanzati, consentono inoltre il riutilizzo in situ di acqua ad uso industriale per i fabbisogni di processo in alternativa all’utilizzo di acqua di rete allo scopo di limitarne al massimo i consumi.

L’impianto sarà dotato di un impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche ricadenti sulle aree impermeabilizzate dell’impianto.

Le acque di prima pioggia in uscita dalla vasca di trattamento saranno inviate all’impianto di disoleazione/dissabbiatore; le acque di seconda pioggia saranno utilizzate per l’impianto di nebulizzazione e, quelle in eccesso, inviate alla rete comunale.

La realizzazione dell’impianto non determinerà alcuna modifica della circolazione idrica superficiale in quanto non sono previste interazioni con i flussi idrici. Le opere non intercettano aste torrentizie, né si trova ubicata in aree a rischio esondazione.

Suolo

Fase di cantiere: La realizzazione delle opere a progetto potrebbe interferire con la componente suolo per quanto riguarda lo scavo necessario per la realizzazione dell’impianto di disoleazione. Trattasi tuttavia di un’esigua quantità di terreno da asportare (circa 50 mc), ed è pertanto prevedibile che non potrà determinare significative influenze sulla componente suolo. Il materiale asportato, se idoneo al recupero, potrà essere trattato nello stesso impianto ovvero, se non idoneo al recupero, trasportato in discarica.

Fase di esercizio: Nella fase di esercizio può escludersi qualunque interferenza con al componente suolo in quanto il progetto prevede:

- adeguata pavimentazione impermeabile dell’area;
- realizzazione dell’impianto di disoleazione/dissabbiatura.

Inquinamento Acustico. Il Comune di Terme Vigliatore non è dotato di piano di zonizzazione acustica ai sensi dell’art.6 della legge n.447/95. Pertanto, in riferimento all’art. 8 del D.P.C.M. 14 novembre 1997 (norme transitorie) in attesa che il Comune proceda, secondo le indicazioni della regione Sicilia, alla zonizzazione di cui all’art.6 della legge n.447/1995 con il relativo piano di risanamento acustico (eventuale), si continuano ad



applicare i limiti di accettabilità di cui al D.P.C.M. 1 marzo 1991 art. 6 comma 1 e 2 per la tutela dell'inquinamento acustico con i limiti previsti per "Tutto il territorio nazionale".

Zonizzazione Limite diurno Leq (A) Limite notturno Leq (A)

Tutto il territorio nazionale 70 60

Zona A (*) 65 55

Zona B (*) 60 50

Si rimanda allo studio di "Valutazione dell'Impatto Acustico redatto dall'arch. M. Potenzone e vibrazioni e saranno disposte in modo da garantire la massima silenziosità di funzionamento. 6.2.5 Flora e Fauna. Richiamando quanto già relazionato nella SIA originario si precisa che nel caso in esame il sito è interessato da diversi anni dalla medesima attività e il contesto in cui ricade è fortemente antropizzato non risultando quindi prevedibili impatti significativi su flora, vegetazione e fauna.

Paesaggio.

La realizzazione dell'opera progettata nell'area in esame comporta una non apprezzabile alterazione del paesaggio considerate le modestissime dimensioni dell'intervento e la sua preesistenza. L'area di intervento è abbastanza contenuta, i manufatti edilizi sono di piccole dimensioni e l'opera sarà schermata mediante la piantumazione di specie arboree lungo tutto il perimetro.

Utilizzo di risorse naturali.

La realizzazione dell'intervento, in fase di costruzione e in quella di esercizio, comporterà una ordinaria utilizzazione delle risorse naturali per interventi di carattere urbano, legata all'approvvigionamento delle risorse energetiche (acqua, energia elettrica e gas), ai materiali impiagati e all'uso del suolo. La rete elettrica di distribuzione locale servirà l'intero complesso, sia per l'illuminazione interna sia per quella esterna. Per l'intera struttura saranno previsti sistemi di controllo e gestione per minimizzare i consumi.

Produzione di rifiuti.

L'attività che la ditta intende svolgere nell'impianto in progetto non comporta la produzione di rifiuti, stante la natura dei rifiuti che verranno conferiti (non pericolosi e recuperabili) e il processo di lavorazione previsto. I rifiuti che eventualmente saranno prodotti durante le fasi di lavorazioni saranno trattati secondo le norme vigenti.

Rischio di incidenti.

La probabilità che si verifichino incidenti durante le attività dell'impianto può definirsi bassa. Difatti, la stessa non comporterà:

- lo stoccaggio, la manipolazione o il trasporto di sostanze pericolose (infiammabili, esplosive, tossiche, radioattive, cancerogene o mutagene);
- la generazione di campi elettromagnetici o altre radiazioni che possano influire sulla salute umana o su apparecchiature elettroniche vicine;
- l'uso di pesticidi e diserbanti;
- la possibilità che si verifichino guasti operativi tali da rendere insufficiente le normali misure di protezione ambientale;
- il rischio di rilasci di sostanze nocive all'ambiente o di organismi geneticamente modificati.
- La Ditta è dotata di Piano di Emergenza Interno di cui all'art. 26-bis del legge n. 132/2018 cui si rimanda.

VALUTATO quanto prodotto si ritiene superata **la criticità n. 4**



CRITICITA' NUMERO 5

Le analisi dello stato dell'ambiente (scenario di base di tutte le componenti ambientali) dovranno essere effettuate sulla base delle Linee Guida SNPA 28/2020. Per quanto concerne le componenti atmosfera e rumore, lo S.I.A. dovrà in particolare essere integrato con i seguenti studi:

- ✓ uno studio sulle ricadute delle emissioni polverulente utilizzando appropriati modelli analitici o numerici, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, considerando a tal fine anche il traffico indotto nelle due fasi;
- ✓ nelle simulazioni del modello dovranno essere inseriti anche i ricettori residenziali presenti (civili abitazioni) nel raggio di 1 km;
- ✓ uno studio acustico a firma di un tecnico competente, che preveda la realizzazione di una campagna di rilievi e una simulazione modellistica previsionale di impatto acustico inserendo i recettori residenziali presenti nell'area in cui si vuole realizzare l'impianto;

CONSIDERATO che il proponente trasmette nel mese di agosto 2022 la relazione sulle emissioni redatto tenendo conto delle linee guida tecniche redatte da ARPAT (ARPA Toscana), riportate in allegato 1 alla DGP.213-09 della Provincia di Firenze, al fine di quantificare l'impatto delle emissioni di polveri e valutare l'eventuale necessità di misure di mitigazione e/o approfondimenti tecnici o modellistici per la valutazione d'impatto.

Le suddette Linee Guida di ARPAT traducono e rendono applicabile le indicazioni previste dall' AP42 di US-EPA.

VALUTATO quanto prodotto si ritiene superata la criticità n. 5 anche in considerazione della condizione ambientale num. 1

CRITICITA' NUMERO 6

Occorre approfondire nello S.I.A. le differenti alternative progettuali e l'opzione zero; Occorre approfondire gli elaborati progettuali e il SIA definendo capacità, aree di stoccaggio, di deposito delle materie prime seconde in uscita, caratteristiche di queste ultime e riferimenti normativi ai decreti "end of waste";

CONSIDERATO che il proponente integra il SIA:

Ragionevoli alternative

Con riferimento al punto 2.3.1 del LL.GG. 28/2020 si può senz'altro escludere che la realizzazione del progetto proposto, in relazione alla localizzazione e alle dimensioni dell'impianto, alle attività che si intendono svolgere, alla tipologia dei rifiuti ed alle operazioni cui saranno sottoposti, possa generare effetti negativi sulle componenti ambientali e ancor meno sui cambiamenti climatici. L'impianto di che trattasi infatti, per come verrà evidenziato nel seguito del presente studio:

non determina alcun "consumo di suolo" in quanto l'impianto è stato regolarmente autorizzato ed è in esercizio dal 2016;

non interferisce con l'ambiente idrico in quanto le acque meteoriche, previa disoleazione- dissabbiatura vengono riutilizzate per alimentare l'impianto di nebulizzazione ovvero conferite alla fognatura dinamica comunale;

non interferisce con aree protette, corridoi ecologici, etc;

genera unicamente emissioni del tipo polverulento per il cui abbattimento è prevista l'installazione di un impianto di nebulizzazione.

Non si ritiene pertanto che possano essere prese in considerazioni alternative progettuali rispetto a quella proposta sia in termini di localizzazione, sia sugli aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, sui processi di lavorazione, sull'uso di risorse, sugli scarichi, rifiuti ed emissioni.

Alternativa "zero"



Tenendo conto di quanto riferito nel paragrafo precedente in ordine alla assenza di significativi effetti ambientali conseguenti alla realizzazione del progetto proposto, si può affermare che la mancata realizzazione dell'impianto possa avere soltanto ripercussioni negative nel comprensorio in cui ricadono il Comune di Terme Vigliatore e i Comuni limitrofi, nella considerazione che il conferimento di rifiuti inerti presso impianti dislocati a notevole distanza, comporterebbe notevoli disagi e costi di gran lunga superiori.

Effetto cumulo

Come già riferito nei territori comunali di Terme Vigliatore e dei comuni limitrofi non è presente alcun altro impianto di trattamento di inerti.

Non sussistono pertanto criticità in ordine a possibili effetti cumulativi tenuto conto, anche, delle modestissime dimensioni dell'impianto in oggetto.

VALUTATO quanto prodotto si ritiene superata **la criticità n. 6**

CRITICITA' NUMERO 7

In merito al D15 non è chiaro se i rifiuti verranno trattati in impianto o inviati ad impianti terzi; qualora inviati ad impianti terzi senza trattamento il D15 si configurerrebbe come mero stoccaggio; si chiede inoltre di specificare se lo stoccaggio avverrà in cumuli, o all'interno di containers i tempi di permanenza prime del conferimento e i luoghi di conferimento;

Richiamando quanto rappresentato nell'originario SIA, la Ditta Torre S.r.l. è iscritta nel registro recuperatori Rifiuti della Provincia Regionale di Messina con Provvedimento di Iscrizione n. 4 del 16-05-2016 ed in atto esercita l'operazione di messa in riserva R.13, con quantitativo massimo di 14.490 ton/anno, e l'operazione R5 Riciclo/recupero di sostanze inorganiche, con quantitativo massimo di 2.750 ton/anno (< 10 ton/giorno).

Le finalità del progetto proposto sono:

- 1) incrementare la potenzialità giornaliera dell'operazione R5 “-riciclo/recupero dei rifiuti inerti”, portandola da circa 9 ton/giorno (= ton 2750/300) a 40 ton/giorno allo scopo di aumentare la produttività stante la sottoutilizzazione delle attrezzature in dotazione;
- 2) inserire nel processo produttivo altri rifiuti non pericolosi, rientranti nelle stesse tipologie di quelli attualmente autorizzati.

Con riferimento al punto 7 del PII n. 14/2022, a modifica delle previsioni progettuali precedenti, la ditta non intende effettuare l'operazione D15, “deposito preliminare prima di una delle operazioni di smaltimento”, tenuto conto della non pertinenza di detta operazione con il ciclo produttivo in programma.

VALUTATO quanto prodotto si ritiene superata **la criticità n. 7**

CRITICITA' NUMERO 8

La documentazione progettuale dovrà contenere il Piano di Monitoraggio Ambientale, differente dal Piano di Sorveglianza e Controllo, da sviluppare secondo le “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs.n. 152/2006 e s.m.i., D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)” MATTM- ISPRA;

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto Il Piano di monitoraggio ambientale redatto in conformità alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici generali (18.12.2013)

VALUTATO quanto prodotto si ritiene superata la criticità n. 6 anche in considerazione della condizione ambientale num. 1



CRITICITA' NUMERO 9

Dovrà essere prodotto il “Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti” di cui all’art. 26-bis del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con Legge 1 dicembre 2018, n. 132;

CONSIDERATO che il proponente ha integrato quanto richiesto con integrazione del 19/08/2022.

VALUTATO quanto prodotto si ritiene superata **la criticità n. 9**

CRITICITA' NUMERO 10

Dovrà essere prodotto il “Piano di gestione operativa”, secondo le “Linee guida per la gestione operativa degli stocaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”, emanate dal MATTM, giusta Circolare n. 1121 del 21 gennaio 2019;

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto il piano di gestione operativa predisposto il presente Piano di Gestione Operativa in conformità alle indicazioni d cui alla Circolare MATTM n. 1124 del 21.01.2019 recante “linee guida per la gestione operativa degli stocaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”.

L’impianto sito nel Comune di Terme Vigliatore, in Contrada San Giovanni Ospedale, si occupa:

- Stoccaggio di rifiuti inerti di cui alla operazione R13 con successivo invio dei rifiuti ivi depositati ad altri impianti di destinazione finale (recupero);
- Stoccaggio di rifiuti inerti per sottoporli ad ulteriore operazione di recupero “R5 Riciclo/recupero di sostanze inorganiche” dell’allegato C alla parte quarta del d.lgs. n. 152 del 2006.

Modalità di gestione

In fase di esercizio, la responsabilità della gestione operativa dell’impianto sarà affidata ad un direttore tecnico, opportunamente formato ed in possesso dei necessari requisiti quali la laurea o il diploma in discipline tecnico-scientifiche, cui spettano i compiti di controllo a partire dalla fase di accettazione dei carichi nell’impianto, fino alla fase di trasporto all’eventuale successivo impianto di destinazione.

Il direttore tecnico sarà sempre presente in impianto durante l’orario di operatività dello stesso, assicurando, ovvero collaborando con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione

(laddove tali figure non siano coincidenti) affinché nella gestione operativa delle attività presso l’impianto sia data attuazione a tutte le disposizioni di sicurezza previste dalla norma specifica di settore.

Prima della ricezione dei rifiuti all’impianto sarà verificata l’accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:

- acquisizione del relativo formulario di identificazione e di idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
- qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l’Allegato D alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152/06 preveda un CER “voce a specchio” di analogo rifiuto pericoloso, lo stesso potrà essere accettato solo previa verifica della “non pericolosità”.
- in ingresso all’impianto siano accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
- sia comunicato, nei casi previsti, alla Provincia competente per territorio l’eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
- le operazioni di scarico e di stoccaggio dei rifiuti saranno condotte in modo da evitare emissioni diffuse
- i rifiuti liquidi saranno stoccati nei serbatoi ad essi dedicati, movimentati in circuito chiuso;



- la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti saranno effettuate in condizioni di sicurezza, evitando:
 - a) la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi; b) l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna; c) per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
 - d) di produrre degrado ambientale e paesaggistico;
 - e) il mancato rispetto delle norme igienico - sanitarie;
 - f) ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;
- la movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto avverrà nel rispetto degli opportuni accorgimenti atti a evitare dispersione di rifiuti e materiali vari, nonché lo sviluppo di polveri
- saranno adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo i contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi;
- in caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate verrà eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti;
- i registri di carico e scarico saranno tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del d.lgs. n. 152 del 2006 e nel rispetto delle indicazioni del competente Ente gestore del catasto; - i rifiuti da sottoporre a eventuale trattamento all'interno dell'impianto, ovvero da avviare a impianti terzi, saranno contraddistinti da un codice C.E.R., in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e siano stoccati per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni di legge e alle modalità indicate negli atti autorizzativi, per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali;
- nella saranno effettuate miscelazioni; - laddove lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in cumuli, l'altezza di abbancamento non supererà 3 metri.
- sarà effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti;
- gli accessi alle aree di stoccaggio saranno sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;
- i macchinari, gli impianti e mezzi d'opera saranno in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le cadenze prescritte;
- ove presenti, gli impianti di spegnimento fissi dell'incendio saranno manutenuti a regola d'arte;
- il personale operativo nell'impianto sarà formato e dotato delle attrezature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte;
- tutti gli impianti saranno oggetto di verifica e controllo periodico, per assicurarne la piena efficienza.

VALUTATO quanto prodotto si ritiene superata **la criticità n. 10**

CRITICITA' NUMERO 11

La documentazione progettuale dovrà contenere elaborati progettuali in scala adeguata riportante i particolari costruttivi della pavimentazione delle aree di lavorazione dei rifiuti e dei piazzali di transito, l'indicazione delle aree di stoccaggio e delle aree di deposito preliminare e del sistema di convogliamento delle acque di pioggia prima e seconda;

CONSIDERATO che nelle integrazioni trasmesse (Tav 7) sono state individuate n. 11 aree ciascuna delle quali è dedicata ad una specifica attività. Si precisa che tutte le aree di lavorazione e di movimentazione sono rivestite con pavimentazione impermeabile costituite da massetto in c.a. di cm 18 con superficie impermeabile con indurente al quarzo.



- Area 1: dedicata allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti che vengono conferiti in impianto; presenta superficie di circa mq 82 ed è delimitata da muri in c.a. di altezza pari a m. 2,00. Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in cumuli e la permanenza sarà di qualche ora in quanto si provvederà nel più breve tempo possibile a spostare il materiale o nelle aree di messa in riserva o in quella di lavorazione. I cumuli saranno ricoperti da teloni in PVC per evitare dispersioni pulverulentì.
- Area 2: di circa mq 44; vi si effettueranno le operazioni di pulitura degli automezzi mediante idropulitrice. E' dotata di pozetto a tenuta stagna per l'immagazzinamento delle acque di pulitura. Periodicamente si prevede lo spурgo di detto pozetto da parte di ditte autorizzate.
- Area 3: gli inerti da sottoporre all'operazione di tritazione (R5) verranno depositati in cumulo nell'area 3 di mq 72, posta in prossimità del trituratore. Lo stoccaggio avverrà in cumuli ed il deposito sarà di breve durata in quanto il materiale sarà sottoposto immediatamente alla tritazione.
- Area 4: dopo l'operazione di tritazione il materiale di grossa pezzatura (Materia Prima Seconda) verrà depositato nell'area 4 di mq 36. Anche in questo caso la durata del deposito sarà limitata in quanto detto materiale verrà trasportato presso gli utilizzatori o da quest'ultimi prelevato.
- Area 5: di mq 36 per il materiale (MPS) di piccola pezzatura; valgono le medesime condizioni di cui al punto precedente.
- Area 6: di circa mq 52, dove verranno depositati, in cumulo, i rifiuti da conglomerati bituminosi (Operazione R13). E' delimitata per tre lati da muri di altezza pari a m. 2,50. I cumuli saranno ricoperti da teloni in PVC.
- Area 7: di mq 64 dove verrà depositato in cumulo il materiale sottoposto a lavorazione (MPS). La permanenza sarà di breve durata in quanto detto materiale verrà trasportato presso gli utilizzatori o da quest'ultimi prelevato.
- Aree 8-9-10-11: sono delimitate da muri di altezza pari a m. 2,50; in dette aree verranno messi in riserva (operazione R13) rispettivamente i rifiuti da legno, da demolizioni, da roccia, da terre e rocce da scavo. Il deposito è previsto in cumuli che verranno ricoperti da teloni in PVC. La durata massima di deposito sarà, come da norma, di gg. 180.

VALUTATO quanto prodotto si ritiene superata **la criticità n. 11**

CRITICITA' NUMERO 12

Dai calcoli effettuati nello SIA per definire il volume della vasca di prima pioggia, risulta un volume necessario di 6,5 m³, pari ai primi 5 mm di acqua piovana raccolta nelle aree di lavoro impermeabilizzate (1300 m²), mentre nella descrizione del progetto dell'impianto di prima pioggia, la prima vasca ha un volume di soli 3 m³ (invece che 6,5 m³). Si chiede di chiarire anche con l'ausilio di elaborati progettuali, la congruenza fra quanto risultato dal dimensionamento effettuato e quanto previsto in impianto.

CONSIDERATO che il proponente riscontra la criticità con riferimento al punto 12 del PII n. 12/2020 in ordine alle previsioni relative allo smaltimento delle acque di prima pioggia, stimate in mc 6,50, precisando che, per come illustrato nella TAV. 9, il processo di sedimentazione delle acque di prima pioggia avviene, oltre che nella vasca di mc 3,00 posta al centro del piazzale, anche nella prima delle 3 vasche di cui è composto il disoleatore.

Detta vasca ha una capacità di mc 3,70 (0,70x4,90x1,10) che sommata a quella di cui prima determina una capacità complessiva di mc 6,50. Quest'ultima vasca è inoltre dotata di "troppo pieno" al fine di convogliare le c.d. "acque di seconda pioggia" al serbatoio di mc 3,00 per il successivo riutilizzo per l'impianto di abbattimento delle polveri.



Si prevede in ogni caso, a modifica di quanto precedentemente previsto, di sostituire la vasca di 3 mc posta al centro del piazzale con una di dimensioni nette pari a m. 2.00 x 2.00 x 1.90 (mc 7,60), per come rappresentato nell'All. 3 – Planimetria smaltimento acque” (sostitutivo della precedente TAV. 9).

In definitiva l'impianto di smaltimento delle acque meteoriche e di lavaggio sarà costituito da:

- vasca di sedimentazione di mc 4,00;
- dissabbiatore/disoleatore, composto da n. 3 vasche:
 - vasca di sedimentazione, di mc 3,70;
 - vasca di disoleazione di mc 3,70;
 - vasca di filtrazione di mc 3,70.

In tal modo la capacità dell'impianto previsto risulta notevolmente superiore al quantitativo stimato ed è, pertanto, in grado di fare fronte a precipitazioni di eccezionale portata.

VALUTATO quanto prodotto si ritiene superata **la criticità n. 12**

CRITICITA' NUMERO 13

Non sono chiari i sistemi di protezione (dall'acqua e dal vento) dei cumuli dei rifiuti stoccati utilizzati;

CONSIDERATO che il proponente dichiara che: *Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in cumuli e la permanenza sarà di qualche ora in quanto si provvederà nel più breve tempo possibile a spostare il materiale o nelle aree di messa in riserva o in quella di lavorazione.*

I cumuli saranno ricoperti da teloni in PVC per evitare dispersioni pulverulenti.

VALUTATO che tale forma di mitigazione sia sufficiente, in ragione die ridotti tempi di stazionamento, a mitigare la dispersione, tale criticità si ritiene superata.

CRITICITA' NUMERO 14

In riferimento a quanto indicato dall'Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Sicilia (PRGRS), occorre fornire approfondimenti puntuali in merito alla coerenza del progetto proposto con i criteri escludenti, penalizzanti e preferenziali di localizzazione; riguardo alla presenza di case sparse, deve essere effettuata una specifica verifica degli impatti aggiuntiva, che preveda la messa in opera di eventuali misure di mitigazione specifiche, valutando almeno le emissioni di polvere e rumore prodotte dallo Stabilimento;

CONSIDERATO che il **Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Sicilia (PRGRS)**, prevede come criterio penalizzante, nel caso di abitazioni sparse poste a distanza inferiore a quelle individuate per i centri abitati, dovrà essere effettuata una specifica verifica degli impatti aggiuntiva, che preveda la messa in opera di eventuali misure di compensazione specifiche. Le distanze si intendono misurate dalla recinzione dell'impianto. Si precisa che nel caso di abitazioni sparse poste a distanza inferiore a quelle sopra indicate, dovrà essere effettuata una specifica verifica degli impatti aggiuntiva che preveda la messa in opera di misure di mitigazione specifiche; qualora anche con l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili residuassero criticità ineliminabili, si provvederà ad applicare adeguate misure compensative.

Facendo seguito a quanto richiesto in sede di parere intermedio da CTS il proponente effettua uno studio sulle emissioni sonore (Allegato 7) in cui viene analizzata l'influenza delle attività svolte sul recettore posto a distanza di 106 m in linea d'aria.



CONSIDERATO che Il proponente nella relazione afferma che: *dalle analisi effettuate emerge una completa compatibilità delle emissioni derivanti dalle attività svolte.*

CONSIDERATO che il proponente afferma quanto segue: *con riferimento al punto 14 del Parere della C.T.S. n. 14/2022, si procede, in primo luogo, alla valutazione di coerenza del progetto rispetto ai criteri escludenti, penalizzanti e preferenziali previsti dal Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali approvato con Decreto Presidenziale 21 aprile 2017 n. 10.*

Al riguardo va innanzi tutto precisato che, per come previsto al Capitolo IX - Punto 1) "Definizioni" - l'impianto in esame è classificabile come "impianto esistente" in quanto autorizzato ai sensi dell'art. 216 del D. lgs n. 152/2006 e s.m.i..; va altresì precisato che le modifiche contenute nel progetto proposto non rientrano nella fattispecie prevista dal medesimo punto 1) del Capitolo IX stante che le modifiche progettuali non comportano modifiche tecniche "che implicano un aumento di emissioni nelle diverse componenti ambientali".

L'impianto in atto esistente è già dotato di idoneo impianto di nebulizzazione che consente l'abbattimento di dette emissioni pulverulente.

La localizzazione dell'impianto in oggetto, pertanto, non rientra in nessuno dei criteri escludenti stabiliti dal DPR n. 10/2017. Riguardo l'unica casistica, ovvero la distanza dal centro abitato (inferiore a km 3) si richiama quanto disposto dal medesimo DPR relativamente agli impianti esistenti secondo cui "dovranno essere privilegiate iniziative volte alla delocalizzazione. Potrà essere consentito l'eventuale rinnovo dell'autorizzazione solo dopo aver acquisito il parere favorevole e vincolante dell'Autorità o Ente proposto alla tutela del vincolo...". Nel caso in specie l'Autorità competente alla tutela del vincolo è l'amministrazione Comunale di Terme Vigliatore che ha rilasciato il proprio "assenso sul sito".

Si può, pertanto, concludere che la localizzazione dell'impianto per la gestione di rifiuti inerti proposto dalla ditta Torre s.r.l. risulta compatibile con le indicazioni del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali approvato con Decreto Presidenziale 21 aprile 2017 n. 10.

VALUTATO quanto prodotto in relazione alla criticità evidenziata la stessa si ritiene superata

CRITICITA' NUMERO 15 e 16

Criticità num 15 e num 16

- 1) Non risultano menzionate le fonti di approvvigionamento del rifiuto in ingresso, né se siano già stipulati contratti preliminari in tal senso.
- 2) In merito al codice EER 200303 (rifiuto urbano spazzamento strade) si ritengono non pertinenti con la tipologia di tipo di impianto oggetto della presente valutazione; Si chiedono pertanto chiarimenti in merito;

CONSIDERATO che il proponente a modifica di quanto previsto in precedenza, rinuncia alla acquisizione del rifiuto di cui al codice EER 200303 – rifiuto urbano spazzamento strade.

La tabella gestione rifiuti in ingresso è stata pertanto debitamente rimodulata, riporta per singola tipologia di rifiuto il quantitativo massimo giornaliero da sottoporre all'operazione di Messa in riserva (R13) e di Recupero (R5).

Considerando 200 giornate lavorative in un anno solare si avrà:

quantitativo annuo di rifiuti da sottoporre ad operazione R13: $268 \times 200 \text{ gg} = \text{ton/anno } 53.600$ quantitativo annuo di rifiuti da sottoporre ad operazione R5: $40 \times 200 \text{ gg} = \text{ton/anno } 8.000$

Il tempo massimo di permanenza del rifiuto all'interno dell'impianto messa in riserva non supererà il periodo di 180 gg.



VALUTATO quanto prodotto in relazione alla criticità evidenziata la stessa si ritiene superata.

CRITICITA' NUMERO 17

Nel SIA si afferma che “*Non essendo presenti residenze nell'intorno e in considerazione della lontananza dal comparto di ricettori sensibili, e dato il numero esiguo di mezzi pesanti coinvolti durante la cantierizzazione, si possono ritenere tali impatti temporanei e non significativi, considerando che le attività si svolgeranno solo in periodo diurno e in orari definiti dalla normativa vigente.*” Rilevato da “google earth”, la presenza di case sparse a circa 220 m, 320 m e 404 m 507 m dall’area di progetto si chiedono chiarimenti in merito;

CONSIDERATA la relazione sulle emissioni sonore (ALL 7) il proponente afferma che:

Il recettore più vicino (abitazione), è posto ad una distanza di circa 106 m in linea d’aria.

Si consideri che il sito di impianto è a quota m 44 s.l.m. e che il ricettore più vicino è a quota 52 s.l.m e che lungo il perimetro dell’impianto sarà impiantata una fascia di alberi che costituisce una barriera efficace per la diffusione della polvere verso il recettore.

Si sottolinea che il progetto prevede l’impiego di un sistema di abbattimento delle polveri per ciascuna delle fonti di emissione analizzate.

Si può dunque concludere che le emissioni polverulente generate dal ciclo di lavorazione dell’impianto proposto non comportano impatti significativi sull’atmosfera né ricadute sui ricettori più vicini date le distanze e i dislivelli tra questi e le fonti di emissioni.

VALUTATO quanto prodotto si ritiene superata la **criticità n. 17**.

CRITICITA' NUMERO 18

Nel sia si afferma pag.22 paragrafo 5.4.1 che “*L’area di interesse è ubicata in contrada cantoni nel Comune di Barcellona P. di G. ad una quota di circa 44,00 m s.l.m.*” si chiedono chiarimenti in merito;

CONSIDERATO che si tratta chiaramente di un refuso in quanto tale dicitura è presente esclusivamente in quel tratto di relazione tale criticità si ritiene irrilevante ai fini dell’istruttoria della procedura.

CRITICITA' NUMERO 19

Dovranno essere presentati degli elaborati progettuali specifici per le opere a verde di mitigazione, che comprendano elaborati planimetrici e sezioni con sesti di impianto e il piano di manutenzione culturale delle stesse;

CONSIDERATO che il progetto è stato integrato con un elaborato grafico (All. 6) nel quale viene rappresentata la sistemazione delle aree a verde.

Inoltre il proponente descrive le specie vegetali che intende utilizzare:

*Il Carrubo (*Ceratonia siliqua*) è un albero sempreverde, munito di chioma ampia, espansa e densa di foglie composte di 3-5 segmenti abbastanza coriacei, di colore verde scuro e quindi capaci di assorbire molto bene le radiazioni solari nell’area del Mediterraneo ad altitudini litorali e collinari. Talvolta in condizioni particolari di terreno, per esposizione al sole e al vento, l’albero presenta un portamento cespuglioso e prostrato. È una specie longeva ed emblema dei paesaggi meridionali, in particolare della Sicilia sud orientale, è autoctono in molte aree della vegetazione mediterranea.*



E' spesso utilizzata per alberature di verde pubblico e privato, per ricostruire taluni elementi del paesaggio mediterraneo. Limiti altitudinali: 0 - 600 m s.l.m..

L'Oliveto selvatico: (*Olea europaea silvestris*): l'Oliveto selvatico si distingue per la sua longevità e la frugalità; specie tipica di aree molto calde e soleggiate, predilige climi secchi, aridi e asciutti, è sensibile alle basse temperature. Cresce bene su terreni scolti, grossolani o poco profondi, con ricca matrice rocciosa affiorante tollera molto bene la salinità. Resiste bene anche agli incendi, dando vita a nuova vegetazione dalla base del fusto legnoso. È impiegato per ricostruire la macchia mediterranea in rimboschimenti forestali naturalistici, è impiegato anche come pianta porta innesto per la produzione olivicola da frantoio e da mensa. Il legno è pregiato per lavori e buon combustibile. Limiti altitudinali: 0 – 900 m s.l.m.

CONSIDERATO che si prevede:

1. Un'area di circa mq 309 di forma quasi rettangolare in cui saranno impiantati n. 5 carrubi posti ad una distanza di circa 1,20 dalla recinzione esterna e a distanza reciproca di circa m. 7,00; a distanza di circa 1,50 dai setti che delimitano i settori di stoccaggio, saranno piantumati n. 8 ulivi posti ad interasse di m. 4,00 e a distanza di m. 7 dal filare di carrubi.
2. Nell'aiuola posta lungo il muro di recinzione lato ovest, di superficie pari a mq 53 verrà impiantato un filare di ulivi posti ad interasse di circa m. 5,00.
3. Nell'aiuola posta lungo il confine est, di superficie pari a mq 134 verranno piantumati in totale n. 11 alberi di ulivo,
4. Nell'area posta in prossimità dell'ufficio, di mq 93, verranno impiantati n. 9 alberi di ulivo, a filari di 3, posti ad interasse di m. 4,00.

Il piano di allestimento e di manutenzione si svolgerà secondo le seguenti modalità:

- 1) preparazione delle fosse di dimensioni convenienti per contenere l'apparato radicale con la zolla di terra, come fornita da vivaio forestale; sul fondo di ciascuna fossa deve essere garantito il drenaggio per evitare pericolosi ristagni di umidità o acqua.
- 2) Dopo la collocazione delle piante, si deve curare la presenza di una convessità nel terreno alla base del fusto, in modo da favorire l'accumulo e l'assorbimento localizzato di acqua presso l'apparato radicale quando piove e quando avviene l'irrigazione di soccorso estivo.
- 3) Irrigazione di sostegno che si deve effettuare ogni 15 giorni nel periodo più arido (Luglio – Agosto), fornendo circa 20 – 50 litri di acqua, secondo le dimensioni della pianta.

Il periodo idoneo per effettuare l'impianto delle specie arboree è da Dicembre fino a Febbraio.

VALUTATO quanto prodotto si ritiene superata la criticità n. 19 anche in considerazione della condizione ambientale num. 6.

CONSIDERATO che La Ditta Torre S.r.l. è iscritta nel registro recuperatori Rifiuti della Provincia Regionale di Messina con Provvedimento di Iscrizione n. 4 del 16-05-2016 ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.lgs. n. 152/06, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 di cui all'allegato C) del suddetto decreto, di rifiuti inerti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in Contrada San Giovanni Ospedale nel Comune di Terme Vigliatore (ME);

CONSIDERATO che La superficie totale interessata dal progetto risulta pari a mq 2.312. Si precisa tuttavia che le aree di lavorazione sono rimaste invariate rispetto a quelle previste in precedenza.



CONSIDERATO che il proponente a seguito delle varianti intervenute (esclusione delle terre da spazzamento dai rifiuti in ingresso all'impianto) ha rimodulato la tabella relativa ai rifiuti in ingresso riportando per singola tipologia di rifiuto il quantitativo massimo giornaliero da sottoporre all'operazione di Messa in riserva (R13) e di Recupero (R5).

Codice EER	Descrizione	Operaz. R13 (Ton/g)	Operaz. R5 (Ton/g)
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	20	2
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	10	1
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	20	2
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	20	2
10 12 03	polveri e particolato	10	1
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	10	1
10 12 06	stampi di scarto	10	2
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	10	2
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da	10	1

	quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10		
17 01 01	cemento	10	2
17 01 02	mattoni	10	2
17 01 03	mattonelle e ceramiche	10	3
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle R5 - R13 di cui alla voce 17 01 06	10	3
17 02 01	legno	10	2
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	10	3
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	10	3
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	25	3
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	33	3
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	20	2
TOTALE ton		268	40

CONSIDERATO che il proponente afferma nel SIA di “voler aumentare la capacità produttiva dell'impianto attraverso l'incremento delle operazioni di riciclo/recupero attualmente autorizzate (Operazione R5) e l'inserimento di nuovi codici CER di rifiuti ammessi all'impianto delle medesime tipologia di quelli attuali.”

CONSIDERATO che gli interventi edilizi previsti si limitano:

- alla realizzazione di setti murari in c.a. di altezza pari a m. 2,50 e spessore cm 30, per delimitare le aree di messa in riserva (R13) dei rifiuti prima delle operazioni di recupero;
- alla realizzazione della recinzione perimetrale composta da un muro in c.a. di altezza pari a ml 0,85 e da sovrastanti paletti e rete in acciaio zincato a maglie quadre 20x20; l'altezza complessiva della recinzione sarà pari a m. 3,00;
- alla collocazione del cancello di ingresso, di larghezza pari a m. 7,00, posizionato sul lato Nord-Est del lotto; la struttura del cancello sarà sorretta da due pilastrini in profilati d'acciaio annegati nella fondazione in c.a. per una profondità di almeno 70 cm;
- all'adeguamento dell'impianto di disoleazione-dissabbiatura;



- alla piantumazione di opere a verde di mitigazione.

VISTO l'art. 183, comma 1, lett. t) il quale definisce "recupero" come "qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale;

VISTO l'Allegato C, alla Parte IV del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 116/2020;

CONSIDERATO che le operazioni che si intende svolgere sono:

R5 – Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche;

R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti), operazione questa già prevista nell'iscrizione sopra citata;

CONSIDERATO che alla luce delle integrazioni del SIA il proponente afferma che

Il quantitativo annuo di rifiuti da sottoporre ad operazione R13: $268 \times 200 \text{ gg} = \text{ton/anno } 53.600$;

quantitativo annuo di rifiuti da sottoporre ad operazione R5: $40 \times 200 \text{ gg} = \text{ton/anno } 8.000$.

Il tempo massimo di permanenza del rifiuto all'interno dell'impianto messa in riserva non supererà il periodo di 180 gg.

CONSIDERATO che il proponente, a seguito del PI n. 14/2022 dichiara di rinunciare alla acquisizione del rifiuto di cui al codice EER 200303 – rifiuto urbano spazzamento strade.

CONSIDERATO che il proponente afferma che: "*Il terreno su cui insiste l'impianto in oggetto ricade nel territorio del Comune di Terme Vigliatore (ME) nella C.da San Giovanni Ospedale (cfr. All. I); esso è raggiungibile mediante la Strada Statale n. 113.*

RILEVATO che in data 07/12/2022 prot num 19136 la Soprintendenza Beni culturali e Ambientali Messina ha rilasciato autorizzazione paesaggistica a condizione che sia effettuata una piantumazione arborea e arbustiva lungo il perimetro dell'area al fine di diminuire l'impatto visivo dell'impianto

Sistema di abbattimento polveri

CONSIDERATO che il proponente afferma che

- *Il piazzale delle lavorazioni è dotato di impianto di abbattimento polveri a mezzo di acqua nebulizzata a pressione, composto da 6 nebulizzatori dimensionati e tarati per la copertura dell'intero piazzale comprensivo di area di manovra.*

- *I nebulizzatori sono alimentati da condutture in pressione in P.E. pn 20, diametro 32 mm, che si dipartono dal serbatoio di accumulo idrico di circa 3000 litri. Tale sistema è stato autorizzato alle emissioni in atmosfera con A.U.A. n. 13-2016 del 23-05-2016.*

CONSIDERATO il proponente afferma che eventuali scarti di rifiuti non recuperabili saranno immagazzinati in n. 1 cassone scarabili coperto, di capacità pari a mc 25, per essere poi destinati allo smaltimento presso centri autorizzati;



Cumulo con altri progetti e principali soluzioni alternative

CONSIDERATO che il proponente afferma *che non sono presenti impianto della stessa tipologia di quello in progetto nei territori comunali di Terme Vigliatore e nei comuni limitrofi quali, Barcellona Pozzo di Gotto, Santa Lucia del Mela, Rodi Milici, Furnari e Falcone;*

CONSIDERATO che il proponente afferma *che L'alternativa "zero", corrispondente alla non esecuzione delle opere, lascerebbe il sito nell'attuale situazione senza migliorare le condizioni né del sito stesso, né delle attività produttive e commerciali. In area vasta, allo stato attuale, non esistono proposte progettuali analoghe e/o alternative localizzate in prossimità del sito de quo.*

CONSIDERATE le principali considerazioni sulle componenti ambientali coinvolte nel progetto

Atmosfera

CONSIDERATO che relativamente alla componente atmosfera il proponente afferma che:

- Analizzando nel dettaglio i possibili impatti in termini di emissioni è stata individuata l'unica sorgente rappresentata dal traffico che nello specifico può avere influenza negativa in senso generale sui parametri PM10 e PM2,5, CO, SOx (gasolio), Benzene (benzina), NO2.
- Il potenziale inquinamento della componente atmosferica può essere attribuito al traffico veicolare dei mezzi di trasporto nella fase di cantiere, per la realizzazione delle opere, e nella fase di esercizio dei mezzi di trasporto che conferiranno i rifiuti in impianto. 5

CONSIDERATO che il proponente afferma che

- *il massimo traffico giornaliero presumibile nella fase di cantiere sarà di circa 1-2 veicoli pesanti al giorno ed avverrà durante le fasi di esecuzione degli scavi, del getto di calcestruzzo per la realizzazione della recinzione e del disoleatore.*
- *La viabilità interessata dai mezzi di cantiere risulta in grado di assorbire detti flussi di traffico.*
- *Le ricadute sull'ambiente derivanti dal traffico indotto saranno pressocchè nulle.*
- *Le possibili interferenze sull'ambiente considereranno nella ricaduta delle polveri nella fase di cantiere. Detta situazione sarà mitigata utilizzando il sistema di abbattimento delle polveri costituito*

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

- *L'impatto generato dall'esercizio dell'impianto appare compatibile con l'area e poco rilevante sulla componente analizzata.*
- *Nella fase di esercizio, l'intervento sulla presente componente ambientale si ritiene particolarmente modesto in considerazione delle oculate scelte nella progettazione dell'impianto in oggetto.*
- *Data la specifica ubicazione dell'area di intervento, l'unico impatto potrà derivare dalla produzione di polveri, in quanto le distanze intercorrenti tra le aree di attività dei macchinari ed i possibili ricettori sono tali da poter considerare trascurabili gli effetti generati dalle emissioni di gas di scarico.*
- *L'impianto di nebulizzazione risulta idoneo a mitigare efficacemente le emissioni pulverulente.*
- *Per quanto attiene il traffico indotto nella fase di esercizio, tenuto conto che l'assetto considerato in fase di progetto prevede una capacità massima di circa 40 t/g di trattamento, risulta che, qualora dovessero essere impiegati mezzi pesanti da 28 il traffico terrestre giornaliero si può attestare in 1÷2 automezzi al giorno. Si desume pertanto che il potenziale impatto sarà quasi nullo*



Ambiente idrico

CONSIDERATO che il proponente afferma che: Per quanto riguarda la fase di cantiere, *sarà minimizzato l'utilizzo di acqua per le operazioni strettamente necessarie alle attività lavorative. In linea generale si prevede un prelievo idrico per l'umidificazione delle aree di cantiere e per uso civile (si può considerare un consumo medio di 300 litri/giorno per il fabbisogno cantieristico e igienico-sanitario delle maestranze. I reflui saranno costituiti dagli scarichi provenienti dai sanitari, che ammonteranno al massimo a 100 litri/giorno, nel periodo di saranno convogliati nell'esistente fossa biologica.*

CONSIDERATO che il proponente afferma che *Per quanto riguarda la fase di esercizio, si prevede un consumo idrico minimo. I criteri assunti a base di progetto con l'adozione di sistemi tecnologicamente avanzati, consentono inoltre il riutilizzo in situ di acqua ad uso industriale per i fabbisogni di processo in alternativa all'utilizzo di acqua di rete allo scopo di limitarne al massimo i consumi.*

CONSIDERATO che il proponente afferma che

- *L'impianto sarà dotato di un impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche ricadenti sulle aree impermeabilizzate dell'impianto.*
- *Le acque di prima pioggia in uscita dalla vasca di trattamento saranno inviate all'impianto di disoleazione/dissabbiatore;*
- *le acque di seconda pioggia saranno utilizzate per l'impianto di nebulizzazione e, quelle in eccesso, inviate alla rete comunale.*
- *La realizzazione dell'impianto non determinerà alcuna modifica della circolazione idrica superficiale in quanto non sono previste interazioni con i flussi idrici.*
- *Le opere non intercettano aste torrentizie, né si trova ubicata in aree a rischio esondazione.*

Suolo

CONSIDERATO che il proponente afferma che

- *L'area di interesse è ubicata in contrada cantoni nel Comune di Barcellona P. di G. ad una quota di circa 44,00 m s.l.m..*
- *L'area presenta una morfologia pianeggiante e non vengono evidenziati fenomeni di dissesto incipienti o in atto;*
- *Ad opera finita vi sarà un naturale deflusso delle acque meteoriche, e quindi l'area può considerarsi morfologicamente stabile ed idonea ad ospitare le opere in progetto.*
- *La stabilità dell'area investigata ed il suo originario assetto idrogeologico, nonché il regime generale di deflusso delle acque superficiali e sotterranee non viene turbato dall'insediamento delle opere in progetto.*
- *Le caratteristiche geomecaniche dei terreni interessati sono buone.*

CONSIDERATO che il proponente afferma che *La realizzazione delle opere a progetto potrebbe interferire con la componente suolo per quanto riguarda lo scavo necessario per la realizzazione dell'impianto di disoleazione. Trattasi tuttavia di un'"esigua quantità di terreno da asportare (circa 50 mc), ed è pertanto prevedibile che non potrà determinare significative influenze sulla componente suolo. Il materiale asportato, se idoneo al recupero, potrà essere trattato nello stesso impianto ovvero, se non idoneo al recupero, trasportato in discarica.*



Rumore

CONSIDERATO che il proponente afferma che: *Il Comune di Terme Vigliatore non è dotato di piano di zonizzazione acustica ai sensi dell'art.6 della legge n.447/95. Pertanto, in riferimento all'art. 8 del D.P.C.M. 14 novembre 1997 (norme transitorie) in attesa che il Comune proceda, secondo le indicazioni della regione Sicilia, alla zonizzazione di cui all'art.6 della legge n.447/1995 con il relativo piano di risanamento acustico (eventuale), si continuano ad applicare i limiti di accettabilità di cui al D.P.C.M. 1 marzo 1991 art. 6 comma 1 e 2 per la tutela dell'inquinamento acustico con i limiti previsti per "Tutto il territorio nazionale". Zonizzazione Limite diurno Leq (A) Limite notturno Leq (A) Tutto il territorio nazionale 70 60 22 Zona A (*) 65 55 Zona B (*) 60 50*

CONSIDERATO che il proponente afferma che *Per quanto riguarda la fase di cantiere si può ipotizzare che le attività che generano rumore siano:*

- la movimentazione terra interna, tramite mezzi di cantiere (camion, ruspe, ecc.);
- traffico indotto dai mezzi di cantiere (irrilevante);

CONSIDERATO che il proponente afferma che *Non essendo presenti residenze nell'intorno e in considerazione della lontananza dal comparto di riceztori sensibili, e dato il numero esiguo di mezzi pesanti coinvolti durante la cantierizzazione, si possono ritenere tali impatti temporanei e non significativi, considerando che le attività si svolgeranno solo in periodo diurno e in orari definiti dalla normativa vigente.*

CONSIDERATO che il proponente afferma che *Le apparecchiature e gli impianti utilizzati nelle fasi di lavorazione saranno conformi alla normativa vigente in materia di rumorosità e vibrazioni e saranno disposte in modo da garantire la massima silenziosità di funzionamento.*

Flora e Fauna

CONSIDERATO che il proponente afferma che: *Il territorio di Terme Vigliatore è caratterizzato da modestissime variazioni altitudinali risultando compreso tra livello del mare e la quota massima di 100 m s.l.m..*

CONSIDERATO che il proponente afferma che: *Le specie tipiche che si rinvengono in detta zona climatica, sono le seguenti:*

- vegetazione spontanea: cisto, mirto, rovo, calicotome, ginestra, lentisco, ginepro, erica, oleandro, teucrium, rosmarino, asparago, sughera, pungitopo, euforbia, origano, ampelodesma, quercia, olmo, pulicaria, iperico, carciofo selvatico, cicoria, ferula, asfodelo, carduacee, graminacee e leguminose prative, ecc.;
- colture agrarie: olivo, vite, fico d'India, limone, arancio, mandarino, carubba ecc.;
- tra la vegetazione ornamentale si riscontrano pino domestico, palme, cipresso, cedro, robinia, eucalipto, oleandro, acacia, ecc..

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

- *La vegetazione autoctona è rappresentata da tipiche forme della regione mediterranea, comprendendovi anche stati di degradazione compresa sotto il termine di "macchia", e diverse formazioni erbacee xerofile ed eliofile. Mescolate a queste, si ritrovano frequentemente nelle aree incolte, esemplari di Agave*



*americana) e di Fico d'india (*Opuntia ficus - indica*), due piante di origine sudamericana, che caratterizzano il paesaggio tipico siciliano.*

- *La vegetazione spontanea presente lungo le rive dei torrenti non presenta aspetti caratteristici particolari poiché è stata rimaneggiata negli anni da vari interventi antropici. E' da sottolineare, peraltro, che qui i corsi d'acqua a carattere stagionale hanno reso instabili i biotopi ad essi intimamente legati.*
- *Per quanto concerne invece la vegetazione coltivata, si nota la presenza di colture legnose in cui 23 domina l'olivo (*Olea europea*), la vite (*Vitis vinifera*), il limone (*Citrus lemon*), il mandarino, l'arancio.*

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

- *Il territorio oggetto di studio si presenta caratterizzato dall'attività antropica che ha agito nel tempo trasformando gli aspetti naturali originari. I Mammiferi sono rappresentati prevalentemente da Roditori di piccola taglia, da alcuni Insettivori e da numerosi Chiroteri. Notevolmente rappresentata è l'avifauna.*
- *Sulle componenti ambientali di flora, vegetazione e fauna del sito non sono identificabili effetti diretti di sostituzione e di rottura.*
- *Nel caso in esame il sito è interessato da diversi anni dalla medesima attività e il contesto in cui ricade è fortemente antropizzato non risultando quindi prevedibili impatti significativi su flora, vegetazione e fauna.*

Paesaggio

CONSIDERATO che il proponente afferma che:*La realizzazione dell'opera progettata nell'area in esame comporta una non apprezzabile alterazione del paesaggio considerate le modestissime dimensioni dell'intervento e la sua preesistenza. Peraltro il sito di intervento, fortemente antropizzato, minimizza notevolmente gli impatti ambientali negativi che indubbiamente esistono sempre quando viene modificato il paesaggio. L'area di intervento è abbastanza contenuta, i manufatti edilizi sono di piccole dimensioni e l'opera sarà schermata mediante la piantumazione di specie locali lungo tutto il perimetro.*

Utilizzo di risorse naturali

CONSIDERATO che il proponente afferma che:*La realizzazione dell'intervento, in fase di costruzione e in quella di esercizio, comporterà una ordinaria utilizzazione delle risorse naturali per interventi di carattere urbano, legata all'approvvigionamento delle risorse energetiche (acqua, energia elettrica e gas), ai materiali impiagati e all'uso del suolo. La rete elettrica di distribuzione locale servirà l'intero complesso, sia per l'illuminazione interna sia per quella esterna. Per l'intera struttura saranno previsti sistemi di controllo e gestione per minimizzare i consumi.*

Produzione di rifiuti

CONSIDERATO che il proponente afferma che

- *In base a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti verranno predisposte misure specifiche per ottimizzare la raccolta e lo smaltimento.*
- *L'esercizio dell'impianto in parola non comporta la produzione di rifiuti, se non quelli rientranti nella normale attività operativa.*
- *Tali rifiuti saranno trattati secondo le norme vigenti, selezionati per qualità, stoccati in apposite aree e recuperati da ditte autorizzate.*



Rischio di incidenti

CONSIDERATO che il proponente afferma che *La probabilità che si verifichino incidenti durante le attività dell'impianto può definirsi bassa. Difatti, la stessa non comporterà:*

- *lo stoccaggio, la manipolazione o il trasporto di sostanze pericolose (infiammabili, esplosive, tossiche, radioattive, cancerogene o mutagene);*
- *la generazione di campi elettromagnetici o altre radiazioni che possano influire sulla salute umana o su apparecchiature elettroniche vicine;*
- *l'uso di pesticidi e diserbanti;*
- *la possibilità che si verifichino guasti operativi tali da rendere insufficiente le normali misure di protezione ambientale;*
- *il rischio di rilasci di sostanze nocive all'ambiente o di organismi geneticamente modificati.*

Componenti biotiche e abiotiche

CONSIDERATO che il proponente afferma che L'opera in oggetto:

- *non intercetta aste torrentizie, di conseguenza non si ha un livello di impatto negativo dovuto al fattore in esame;*
- *non comporta problemi di stabilità essendo pianeggiante.*

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

- *La realizzazione delle opere a progetto non comporta alcuna perdita, neppure parziale, né compromissione di alcun ambiente né elemento naturale esistente.*
- *Relativamente alla fauna non sono attesi dall'ampliamento peggioramenti significativi degli impatti e disturbi alla fauna presente e/o potenziale dei luoghi; non viene alterato né sottratto alcun habitat (es. siepe o margine culturale) di interesse faunistico.*
- *Le superfici interessate dall'ampliamento non ospitano alcun habitat o ambiente di interesse naturalistico, né attuale né potenziale. Anche per quanto riguarda la componente biotica, le interferenze saranno minime, se si considera il fatto che si tratta di un intervento puntuale e che riguarda un'area ben delimitata.*
- *Pertanto si può ritenerne nulla l'interferenza con le specie vegetali e animali presenti nel sito che risultano rarefatte.*
- *Nella creazione di aree verdi si avrà cura di mettere a dimora specie autoctone in armonia con quelle presenti nell'intorno*

Misure di Mitigazione

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

- *Le strutture previste in progetto saranno circondate da alberature di alto fusto per attenuare l'effetto negativo del cemento armato.*
- *Durante la costruzione dei manufatti sono ipotizzabili soltanto variazioni della qualità dell'aria. In questo caso le cause di perturbazione sono essenzialmente legate alle attività di movimentazione terra, di movimento di macchinari e eventuale autoproduzione di energia elettrica. In ogni caso le ricadute risultano contenute in un ambito molto ristretto.*



Misure di mitigazione/compensazione:

- impianto di disoleazione-dissabbiatore delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, di lavaggio degli stessi, delle acque di lavaggio ruote e dei colaticci e delle acque di processo in surplus;
- impianto di abbattimento emissioni pulverulente in atmosfera;
- tutte le superfici dell'impianto sono impermeabilizzate e pavimentate sia le aree coperte che scoperte e sono costruite con pendenze tali per cui eventuali colaticci vengono convogliati e raccolti in pozzetti collegati con le linee fognarie che le inviano all'impianto di trattamento;
- raccolta acque piovane per riutilizzo in processi produttivi;
- una attenta distribuzione ed organizzazione del cantiere che riduca al minimo il percorso e la manovra dei mezzi d'opera evitando la dispersione di materiale e l'emissione di gas e polveri;

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento mantiene pressoché invariati i caratteri ambientali e la percezione del paesaggio in quanto riguarda solo un adeguamento delle quantità lavorate.

CONSIDERATO che il proponente, a seguito del PI n. 14/2022 dichiara di rinunciare alla acquisizione del rifiuto di cui al codice EER 200303 – rifiuto urbano spazzamento strade.

CONSIDERATO il parere favorevole dell'**ASP Messina** *a condizione che i sistemi di abbattimento delle polveri siano adeguatamente dimensionati in modo da garantire in tutte le condizioni di funzionamento valori emissione entro i limiti previsti dalle norme vigenti in materia.*

CONSIDERATO il parere favorevole dell'Ufficio Regionale del Genio Civile parere del 18/11/2022 prot num 15593 a condizione che venga garantito il principio di invarianza idraulica-coerentemente con i contenuti e le definizioni del DPCM 07/03/2019 e del DDG 102/2021 dell'Autorità di bacino, in sede di progettazione definitiva e/o esecutiva.

CONSIDERATA l'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza Beni culturali e Ambientali Messina con la condizione che sia effettuata una piantumazione arborea e arbustiva lungo il perimetro dell'area al fine di diminuire l'impatto visivo dell'impianto.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- il sito in cui ricade l'impianto previsto presenta un Valore Ecologico Basso;
- la sensibilità ecologica dell'area di interesse risulta bassa;
- L'area di interesse risulta essere di fragilità ambientale media
- Il sito in cui ricade l'impianto è caratterizzato da pressione antropica media
- l'area oggetto di intervento ricade nell'Habitat "Agrumeti" analogo a quello della zona circostante.

CONSIDERATO che il proponente afferma che *Per il perseguimento di detti obiettivi non occorre effettuare interventi edilizi di rilievo ma si interverrà sull'attuale processo produttivo incrementando le ore di lavoro giornaliero dedicate alla frantumazione dei rifiuti inerti.*

CONSIDERATO che il proponente afferma che nella fase di esercizio può escludersi qualunque interferenza con la componente suolo in quanto il progetto prevede:



- adeguata pavimentazione impermeabile dell'area;
- realizzazione dell'impianto di disoleazione/dissabbiatura.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto prevede di:

- incrementare la potenzialità dell'operazione R5 da circa 9 ton/giorno a 40 ton/giorno, allo scopo di aumentare la produttività stante la sottoutilizzazione delle attrezzature in dotazione;
- inserire nel processo produttivo ulteriori rifiuti speciali non pericolosi, rientranti nelle stesse tipologie di quelli attualmente autorizzati.

Per il perseguitamento dei suddetti obiettivi occorre effettuare interventi edilizi non di rilievo, consistenti in:

- miglioramento dell'attuale sistema di smaltimento delle acque meteoriche e di lavaggio;
- realizzazione della recinzione perimetrale composta da un muro in c.a. di altezza pari a 0,85 m e da sovrastanti paletti e rete in acciaio zincato a maglie quadre 20x20 cm, per un'altezza complessiva della recinzione di 3,00 m;
- collocazione, sul lato Nord-Est del lotto, di un cancello di ingresso della larghezza di 7,00 m la cui struttura sarà sorretta da due pilastrini in profilati d'acciaio anegati nella fondazione in c.a. per una profondità di almeno 0,70 m;
- realizzazione di setti perimetrali nei settori destinati alla messa in riserva.

Passando alla nuova capacità dell'impianto, considerando come lavorativi 200 giorni/anno si avrà:

- quantitativo annuo di rifiuti da sottoporre ad operazione R13: 268 t x 200 giorni = 53.600 ton/anno;
- quantitativo annuo di rifiuti da sottoporre ad operazione R5: 40 t x 200 giorni = 8.000 ton/anno;
- tempo massimo di permanenza del rifiuto settore dedicato all'operazione R13: 180 giorni.

Per quanto concerne infine l'inquadramento territoriale dell'area di progetto, si evidenzia che quest'ultima:

- ha destinazione urbanistica non conforme al vigente strumento urbanistico comunale;
- non ricade all'interno di parchi o riserve;
- non ricade all'interno di S.I.C. o Z.P.S.;
- non ricade in aree soggette a vincolo paesaggistico;
- non ricade in aree di rischio o di pericolosità individuate dal PAI;
- non insiste in aree interessate da colture irrigue specializzate;
- non è stata percorsa dal fuoco (art. 10 della legge n. 353/2000);
- non è stata oggetto, negli ultimi dieci anni, di contributi regionali su opere o immobili per l'agricoltura (art. 58 della legge regionale n. 4/2003).

VISTE le integrazioni in riscontro alle richieste di chiarimenti e integrazioni formulate nel corso della prima riunione della CdS, trasmesse con nota del 09/11/2022 (prot. D.R.A. n. 81470 del 09/11/2022), a seguito della quale sono stati rilasciati i pareri testé richiamati:

- relazione di riscontro alle richieste pervenute nel corso della prima riunione della CdS;
- relazione invarianza idraulica;
- piano di monitoraggio ambientale (REV1);
- sistema smaltimento acque (REV2);
- copia parere urbanistico positivo del Sindaco del Comune di Terme Vigliatore;
- copia relazione illustrativa quadro urbanistico-vincolistico del Comune di Terme Vigliatore.

VISTE le note che vengono acquisite agli atti della seconda CdS: del 29/11/2022:

- ✓ nota prot. n. 17526 del 11/11/2022 (prot. D.R.A. n. 82030 del 11/11/2022) del Comune di Terme Vigliatore, di trasmissione della nota del 21/10/2022 recante parere positivo del Sindaco in merito alla variante allo strumento



- ✓ urbanistico, reso ai fini del rilascio dell'A.U. ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ✓ nota prot. n. 1782/S del 23/11/2022 (prot. D.R.A. n. 85440 del 24/11/2022) della A.S.P. di Messina/Dipartimento di Prevenzione/S.I.A.V., recante parere positivo con condizioni reso ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. (ai fini del rilascio dell'A.U. ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- ✓ nota prot. n. 155953 del 18/11/2022 (prot. D.R.A. n. 85537 del 24/11/2022) del Dipartimento Regionale Tecnico/Ufficio Regionale del Genio Civile/Servizio Genio Civile di Messina, recante parere positivo con condizioni reso ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. (ai fini del rilascio dell'A.U. ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) (**All. 03**).

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Esprime parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del “*Progetto di un impianto per la messa in riserva ed il trattamento di rifiuti non pericolosi in contrada San Giovanni ospedale del Comune di Terme Vigliatore*” a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante operam - Post operam
Fase	Progettazione esecutiva - fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (PMA)
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale proposto dovrà essere aggiornato, predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia, considerate le valutazioni e condizioni del presente parere, di tutti gli elaborati di gara e di tutti i pareri espressi nel procedimento di PAUR, per tutte le componenti ambientali con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Ambiente idrico;- Rumore (analisi fonometrica);- Atmosfera (polveri e odori). <p>Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA Sicilia, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA Sicilia.</p> <p>Sulla base dei risultati ottenuti, qualora risulti necessario, si dovrà prevedere eventualmente la possibilità di valutare la predisposizione di interventi di mitigazione per il contenimento degli impatti entro i limiti prescritti dalla normativa vigente.</p> <p>Il PMA dovrà essere inviato ad ARPA prima della messa in esercizio.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	



Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Post Operam
Fase	In fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante l'esercizio dell'impianto dovranno essere conferiti ad impianti terzi autorizzati rispettando i criteri di gestione di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Progettazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda, tra l'altro, le misure di mitigazione indicate nello S.I.A. da applicare in tale fase, ed inoltre: a - durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; b prevedere le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio (ad esempio: segnaletica, postazioni semaforiche); c individuare immissioni in sicurezza della viabilità di cantiere su quella pubblica; d definire la velocità massima dei mezzi di trasporto sulle strade non asfaltate di accesso al cantiere ed interne al medesimo; e dovrà essere prodotto un cronoprogramma aggiornato e dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) alla luce delle modifiche intervenute a seguito della procedura di PAUR.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione ambientale	4
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali



Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal presente parere e da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello SIA e nella documentazione di Progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni né con le prescrizioni dei pareri degli enti coinvolti nel procedimento di PAUR.
Termine Avvio di Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione ambientale	5
Macrofase	Post- Operam
Fase	Prima dell'avvio delle attività
Ambito di Applicazione	Progettuale
Oggetto della prescrizione	Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il proponente dovrà dare evidenza di aver trasmesso ai sensi della circolare MATTM n. 2730 del 13-02-2019 (recante le disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132) le informazioni desunte dal PEI necessari al Prefetto; così che il Prefetto, d'intesa con le Regioni e con gli Enti locali interessati, possa predisporre il Piano di emergenza esterna (PEE) all'impianto.
Termine Avvio di Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione ambientale	6
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di esercizio



Ambito di Applicazione	Mitigazione con Opere a verde
Oggetto della prescrizione	<p>Entro 12 mesi dall'avvio dell'esercizio si dovrà dare evidenza di aver attuato quanto rappresentato nello SIA in merito a tutte le opere a verde previste negli elaborati di progetto.</p> <p>Il Proponente dovrà trasmettere documentazione fotografica attestante la realizzazione delle opere di mitigazione previste così come descritte negli elaborati presentati.</p> <p>Inoltre, per quanto riguarda la messa a dimora delle specie arboree indicate nel progetto; dovrà definire oltre al piano di manutenzione anche un report di verifica dell'attaccamento, con eventuale sostituzione degli esemplari, per un periodo di almeno 3 anni.</p>
Termine Avvio di Verifica Ottemperanza	Fase esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI

ADUNANZA DEL 15.03.2023

COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	TROMBINO Giuseppe (Presidente)	PRESENTE
2.	ABRAMO Anna (Vice Presidente)	PRESENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	AIELLO Tommaso (Nucleo)	PRESENTE
5.	SPINELLO Daniele Antonino (Nucleo)	PRESENTE
6.	VERSACI Benedetto (Nucleo)	PRESENTE
7.	ARCURI Emilio	PRESENTE
8.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
9.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
10.	CALDARERA Michele	PRESENTE
11.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
12.	CILONA Renato	PRESENTE
13.	CUCCHIARA Alessandro	PRESENTE
14.	DAPARO Marco	PRESENTE



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

15.	DIELI Tiziana	PRESENTE
16.	DOLFIN Sergio	ASSENTE
17.	GATTUSO Salvatore	PRESENTE
18.	GERACI massimo	PRESENTE
19.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE
20.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
21.	LIPARI Pietro	PRESENTE
22.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
23.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
24.	MAIO Pietro	PRESENTE
25.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
26.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
27.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
28.	MODICA Dario	PRESENTE
29.	MORABITO Anna	PRESENTE



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

30.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
31.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
32.	SACCO Federica	PRESENTE
33.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
34.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE

IL sottoscritto, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente nonché del verbale della riunione del 15.03.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario

Avv. Vito Patanella

VITO

PATANELLA

Firmato digitalmente da
VITO PATANELLA
Data: 2023.03.16 10:31:24
+01'00'